8

Lunedì 7 Febbraio 1926

Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 33
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

| | In Italia e Colonie | | | Estero - Anno | L. 137.50 |
|---|---|---|---|---|---|
| Anno | L. 60.00 | Trimestre | L. 15.00 | Semestre | „ 68.75 |
| Simestre | „ 30.00 | Mese | „ 5.00 | Trimestre | „ 34.40 |

**Inserzioni:** Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
**Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologia, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# Cronaca Provinciale

**TRICESIMO**

## Nell' anniversario della morte del poeta Giuseppe Ellero

Per celebrare degnamente il I.o anniversario della morte del poeta G. Ellero anche Tricesimo, che ne custodisce le sacre spoglie, commemorerà la data dolorosa.

Nell'ultima seduta del Comitato per le onoranze al poeta G. Ellero, si è stabilito di tenere una commemorazione in forma solenne, in una prima domenica di Quaresima, chiamando un dotto oratore per il discorso commemorativo, quale sarebbe designato il maestro Chino Ermacora di Udine.

Non è ancora stabilito il programma della serata, che fra giorni il Comitato compilerà, per dare ancora una volta agli ammiratori del nostro poeta campo di apprezzarne le opere.

### Sottoscrizione pro monumento

Continuano a giungere al Comitato le prime schede dispensate fra persone che poterono occuparsi di raccogliere le sottoscrizioni per erigere al poeta-sacerdote un ricordo marmoreo.

Diamo l'elenco delle offerte:

Scheda n. 43: Adele Costantini e Cum seconda offerta lire 10. M. A. Locatelli Carlotta 10, Ellero Anna 4, N. N. 4, Cum Maria 2.50, Fede 2.50, Ida 2.50, Teresina 2.50, Cipriani Maria 2. Totale lire 40. Dri Otellio Francia (scheda n. 193) raccolte fra friulani ivi residenti 70.20. Scheda n. 58: Mansutti Isaia 5. Cossetti Angelo, Tosolini Angelo 25. Urli Giovanni 5. Totale lire 37. Scheda n. 24. Lorenzone Massimo 20. Fabro Guglielmo 5. avv. Giuseppe Turchetti 50. avv. Secondo Zanuttini 25, avv. Emilio Nardini 30. Totale lire 130. Scheda n. 70: Martinuzzi Luigi 5, Nascivera Ulderico 2. Scheda n. 41: Antonietta Bertoli 5. Catterina Trangoni 5, Dri Secondo 1, Bertoldo Filomena 5 e Tosolini Isolina 1. Scheda n. 7: G. Batta Castenetto 10, Vattolo Ida 2, Lerussi Lodovico 1, Giuseppe Castenetto 10, Bratelli Bertoli di Ara 10. Totale lire 34. Scheda n. 6: Cooperativa agricola e cons. Trangoni Virginio 5. Jannis Massimo 5. Morandini Primo 5. Sant Francesco 5, Costantini Pio 5, Cossettini Angelo 1. Totale lire 26. Ditta Gino Trevisan 25, ditta R. e L. Cosani 100, Rossi Giuseppe 10. famiglia Mansutti Antonio 50. Agnoluzzi Carlo 50. Schieda 30: Banca Cattolica di Tricesimo 50, Aristide Pignoni e fam. 20, Virgilio Tuzzi 5, Mazzolini Giuseppe 3, Petrozzi Remigio 5. Chiesa Pietro 10. Totale lire 93. Scheda n. 69: Gino Bertossio 5, Mario Lorenzoni 5, Stefani Giovanni lire 5.

Scheda n. 5: Sgorlon Antonio 10, Cucchiaro 5. Piccini Emilio 5, Marcuzzi Francesco 2, N. N. 0.50, Scheda n. 67: Giavitto Guglielmo 5. Colle Erminio 2, Dordolo Mario 2.

Tullio Sergio 8. Banco Ellero secondo elenco 45.

Interessi maturati al 31 dicembre 1925 sul deposito a risparmio lire 224.25. Totale lire 1012.95. Somma precedente lire 14106.25. a tutt'oggi lire 15.119.20.

Il Comitato prega vivamente i detentori di schede a suo tempo inviate, a volerle trasmettere al più presto possibile alla sede municipale in Tricesimo, onde possa prendere le misure necessarie in merito alle iniziative che si è prefisso.

### Veglionissimo mascherato

Giovedì Grasso si terrà il tradizionale Veglionissimo Mascherato nel teatro della Società Operaia che per l'occasione, verrà artisticamente ed allegramente addobbato. L'orchestra diretta dal maestro Augusto Pignoni suonerà i migliori ballabili del carnovale, unendo al repertorio diversi caratteristici ballabili composti espressamente per l'occasione dal valente maestro Bertoli Angelo.

**PORDENONE**

### Ballo

La Festa danzante di beneficenza al Novo Club è riuscita brillante oltre ogni dire. Magnifico l'addobbo che trasformò in veranda adorna di glicinie la bella sala superiore del Licinio, numerosi gli intervenuti, graziose ed eleganti le toilettes femminili.

Le danze si svolsero animatissime fino alle 7 del mattino. Il presidente del Club dott. Toniolo ed i membri del Consiglio hanno saputo organizzare tutto in modo più che lodevole. Un brillante cotillon ha rallegrato l'ambiente dopo la ripresa di mezzanotte.

### La festa dei bimbi

coll'intervento di mote signore, e di un gaio stuolo di bimbi ha vissute le sue due ore di gioconda allegria fra il brio di minuscole mascherette che un po' timide in principio, si ammirarono festosamente dopo le prime danze. Anche qui va altamente lodata l'opera dell'organizzatore dott. Toniolo che seppe dare quell'impianto geniale che oggi è rara nelle feste infantili. Brevi e ingenue danze intessute di risa, di caramelle, di stelle filanti e di sguardi amorosi degli intervenuti. Il ballo si svolse dalle 14 alle 16.

Su minuscole tavole venne imbandito il rinfresco (chic) ravioli, biscotti, bibite, e sopratutto un bel tovagliolino di carta decorata che i piccini a merendina finita si posero diligentemente nelle taschine.

Intanto la giuria composta dalle signorine Santin Amalia, Asquini Lidia, Botussi Lina e dai sigg. Baschiera, Tamai e rag. Canciochi assegnava i premi: Costume Impero. Lorio M. 1. premio — costume del '500. Mauro Vally II. premio (giudicati pari) — Regina di picche e Re di cuori, Ginevra Resolini e Leonetto Pilosio, premio per la coppia.

Altri premi vennero assegnati ad altri costumi graziosi.

La bambina Fantuzzi di Ruggero uscendo di sorpresa come un piumino di cipria da una scatolona da.... cipria, disse alcune graziose indovinate strofette che la fecero applaudire. La festa così ha anche quest'anno rallegrato l'infanzia col suo brio carnevalesco.

### La riunione dei Sindaci e segretari politici della zona

Stamane alle ore 11 nella sala superiore del Centrale, ha avuto luogo la prima riunione dei Sindaci e segretari politici della zona, presieduta dal commissario straordinario Angelo Zanello.

La riunione non aveva altro scopo che di fornire i dati necessari al Commissario Zanello per una pronta individuazione degli elementi del fascismo locale e per lo indirizzo preciso della sua opera di chiarimento fascista. In questo senso la riunione ha dato i risultati voluti che se ne aspettavano, poichè c'è stata la differenzazione esatta del pensiero che guida i vari esponenti del fascismo locale.

### « VISIONI D'ORIENTE »

Martedì prossimo 9 corrente alle ore 20 il pastore E. Lugnbuhl terrà nel Tempio Evangelico di Viale Grigoletti la seconda conferenza con proiezioni delle « Visioni d'Oriente »: (Samaria, Giudea, Egitto). Ingresso libero a tutti.

**CERVIGNANO**

## La mostra del bue grasso

« Tamo o pio bove; e mite un sentimento
— Di vigore e di pace al cor m'infondi »

Così mi ritornavano alla mente i versi carducciani, imparati nell'età più bella, mentre mi recavo a visitare la mostra bovina di questa graziosa città, la « Cervignanum » romana che mi ospita da qualche tempo. Mostra riuscita veramente bella, sia per il numero, sia per la qualità degli animali, i quali, purtroppo, non potevano per la giornata grigia e piovigginosa, far sentire « come un'inno lieto, il mugghio nel sereno aere ». Tuttavia i bovi «solenni come monumenti» giravano l'occhio glauco entro l'austera dolcezza, guardandomi indifferenti e non pensando al macellaio sapiente che palpandoli ed esaminandoli, si prometteva di arricchire della loro carne scuoiata il suo negozio.

Mercanti, sensali, macellai, agricoltori ed una folla di curiosi, come me, si aggirava tra la folla bovina, esaminando gli sforzi di questi operosi allevatori che, dopo i disagi immani della guerra, hanno saputo ripopolare le loro stalle arricchendole di soggetti migliori. Tra la folla è difficile non conoscere i membri del Comitato promotore ed il veterinario locale Tita Colesan, gioviale e burbero ad un tempo, dalla barzelletta che gli esce naturale dal labbro, soddisfatto di quanto egli fece a pro della zootecnia.

E non si creda che l'attuale amministrazione, di cui è capo ed anima il gentile ed operoso cav. Giovanni Rinaldi, romano di nascita, fascisticamente romano d'intenti e friulano di elezione e parentela, abbia soltanto il merito di questa mostra. I mercati bovini sono stati ripristinati per opera specialmente dal cav. Rinaldi, coadiuvato per la parte tecnica, dall'amico dott. Colesan, i quali hanno avuto di mira non soltanto il benessere del proprio comune ma anche quello dei comuni imitrofi. Epperciò gli allevatori non dovrebbero vendere il loro bestiame nelle stalle a profitto degli speculatori, ma portare la loro merce viva sul mercato, ove dalla concorrenza, possono ricavare un migliore vantaggio.

Le vie di comunicazione non mancano; anzi Cervignano, per la sua posizione, è il nodo ferroviario, stradale, fluviale più importante della Provincia.

L'Aussa pittoresca e silente, dal porto di Cervignano si accorda con Porto Buso al mare; le autocorriere mettono in comunicazione la cittadina con Aquileia e Grado, seguendo la via romana, Palmanova e Udine, Gradisca e Gorizia, la ferrovia si dirama per Trieste, Venezia, Udine, Belvedere. Non manca l'ubertosa campagna verde, già famosa al tempo degli Enoti, allevatori famosi di cavalli, onde spiegasi il tempio dedicato nel Timavo augusto e sacro a Diomede, patrocinatore degli equini; è a buon punto la bonifica di Aquileia, per cui, col progredire della pastorizia e della coltivazione a prato artificiale dell'agro aquileiese, l'allevamento dei bovini raggiungerà il suo più grande sviluppo e Cervignano, per il mercato bovino, sarà destinato ad un bell'avvenire agricolo, industriale e commerciale.

Non sarà allora, soltanto ricordato per le sue feste da ballo, lis sagris, caratteristica fra tutte quella della cipolla, nella festa del Redentore; ma sopratutto perchè contenderà ad altre terre, già affermatesi nell'allevamento dei bovini, fonte perenne di ricchezza nazionale, il primato. Allora i cervignanesi potranno dire di aver riedificato nel bosco sacro il tempio romano di Diomede e della Speranza Augusta.

*R. Z.*

**GEMONA**

### Il Direttorio degli insegnanti

Seguì oggi l'assemblea degli insegnanti del sindacato, presieduta dal sig. Bosello. Dopo alcune comunicazioni varie, si è proceduto alla nomina del nuovo direttorio riconfermando il vecchio composto dai signori: Tito Italo Bosello, Maria Rossini, Adriana Balilla Morgante.

**SEQUALS**

### Nomine alla Società Operaia

Nella nuova sede, è seguita l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia di M. S., presenti numerosi soci, tra cui il sindaco.

Dopo la lettura della relazione del Consiglio, si passò all'approvazione del bilancio 1925, alla nomina di un comitato esecutivo per i grandi festeggiamenti di domenica prossima, alla nomina di nove consiglieri e di due porta-bandiera per gli anni 1926-27, e all'approvazione della proposta che, in segno di riconoscenza, venga consegnata una pergamena e una medaglia d'oro al segretario sig. Guglielmo Mora.

Quasi all'unanimità di voti vennero eletti consiglieri i signori: Pellarin cav. Pietro; Odorico cav. Vincenzo; Ciro Mora; Segnafiori Ferdinando; Gustavo Mora; Cesarato Angelo; Di Valentin Raffaele; Odorico Annibale; Del Frari Mattia; a porta bandiera i sigg. Filippo Fabris e Vittorio Fossalunga.

**MARTIGNACCO**

## Associazione Combattenti

L'assemblea ordinaria dei Combattenti indetta dal commissario straordinario signor Alfredo Lizzi, e tenuta in una sala comunale, riuscì numerosissima: non se ne ricorda altra così numerosa.

Letto la relazione morale e finanziaria il commissario notificò a chiare parole che coloro i quali non intendono di osservare i doveri dei combattenti inscritti alla sezione verranno senz'altro espulsi dalla associazione. Su proposta del cav. E. Totis fu votato all'unanimità un plauso al commissario sig. Alfredo Lizzi, per le sue grandi prestazioni a vantaggio della Società. Un plauso fu votato anche all'indirizzo dell'onorevole Russo per le sue benemerenze verso i combattenti tutti.

I presenti, poi, si misero tutti in regola per l'anno in corso.

### In suffragio della Regina Margherita

Anche qui, nel trigesimo del decesso di S. M. la Regina Margherita, le Madri e Vedove di guerra fecero officiare una messa nella chiesa Parrocchiale, messa che risultò di molta imponenza. Accompagnata di buona musica e cantata dai ragazzi, fra i quali diversi orfani di guerra, diede origine a molta commozione. Assisteva una moltitudine di popolo; tutte le famiglie dei Caduti in guerra, il commissario straordinario dei combattenti sig. Alfredo Lizzi con molti soci, le varie associazioni locali e quasi tutte le autorità cittadine.

La solenne pia cerimonia ha lasciato molta impressione.

### Una festa benefica

7. Iersera, la Ditta Bardelli, negoziante in manifatture qui ed a Colloredo di Prato, ha indetto una serata danzante, riuscita magnificamente. Alla mezzanotte, i «cavalieri» furono invitati a dare il proprio obolo a scopo di beneficenza; e si raccolsero così lire 100.40 versate «pro Orfani di guerra»: primo esempio del genere che si ricordi. a Martignacco, per quella santa istituzione, e che si spera sia seguito da altri. Il presidente sig. Alfredo Lizzi ringraziò a nome della istituzione beneficata.

Le danze quindi ripresero, per una nuova sosta alle ore 2 del mattino, quando fo proclamata la «reginetta della festa» e riuscì la signorina Maria Lirussi. La lieta serata si protrasse fino al mattino, fra la più schietta allegria. Splendido il trattamento usato dalla Ditta Bardelli a tutti gli ospiti.

**GRADISCA**

## La nomina del medico condotto

Ci scrivono: Costituitosi ed approvato il Consorzio Medico Gradisca-Farra, il Consorzio stesso, a mezzo del commissario Prefettizio, con delibera 12 gennaio u. s., nominava o meglio confermava nel posto stabile della condotta medica consorziale il dott. Giuseppe Lovisoni.

Il Consiglio San. Prov. nella seduta del 18 stesso mese emetteva parere favorevole, e la Giunta Prov. Amm., nella seduta del 26 gennaio approvava la delibera del Commissario Prefettizio sig. De Candia.

Siamo lieti di tale nomina, perchè porta la sistemazione del servizio sanitario di questo consorzio, e sopratutto perchè è un giusto e doveroso riconoscimento dei servizi prestati dal nostro ottimo medico. dott. Giuseppe Lovisoni fra noi, da ben 29 anni, amato e stimato da tutti. Egli fu sempre di sentimenti nettamente italiani, tanto che era un sorvegliato dall'antico regime. Presidente della Dante Alighieri, della Lega Nazionale, durante la guerra fu profugo a Firenze; appena avvenuta la liberazione fu chiamato a disimpegnare il suo ufficio a Gradisca-Farra, ufficio che ha tenuto sempre con soddisfazione generale.

La sua nomina, che ha il carattere di stabilità, premia la sua lunga opera ed è sentita con viva soddisfazione da tutta la popolazione dei due comuni di Gradisca e Farra che ama il suo dottore.

**TARCENTO**

### Intervista.

Riceviamo:

Considerata la grande e generale attesa; che minaccia di trasformarsi addiritutra in male pubblico; a costo di diventare indiscreti abbiamo deciso di svelare, almeno in parte, il grande segreto che tiene avvolto il « Super Veglionissimo dei Fiori » che chi vivrà vedrà lunedì 15 corrente mese.

Siamo andati da chi la sà lunga, cioè da Turrini, artista organizzatore ed addobbatore, che non essendo disposto a svelarci il segreto ci diede solo delle vaghe spiegazioni.

Possiamo assicurare che lo stile c'è e non c'è poichè varia dal filippino l tonchinese e dal papuasiano al parigino. Il Teatro sarà trasformato in un paradiso ricco di novità ed intonto alla massima allegria. Basti dire che saranno eretti degli appositi palchi per le suocere e per le critica.

Avremo, poi, un vasto tabarin. L'orchestra Marcotti suonerà un fox appossitamente scritto per il Veglionissimo dei Fiori.

Dal canto nostro già sappiamo che quella sera invaderà il Teatro un numeroso sciame di elegantissime maschere.

Si avvisa i ritardatari che i pochissimi posti ancora liberi sono in vendita presso il Caffè Nuovo.

*C.*

**CODROIPO**

### Una data tradizionale

Non dimenticate che la notte di giovedì grasso 11 febbraio al Teatro Benini di Codroipo avrà luogo il tradizionale Veglionissimo Sport Mascherato indetto dall'Unione Sportiva che riuscirà la Veglia più brillante del Carnevale.

**TOLMEZZO**

### I dipendenti comunali e le Cooperative

I dipendenti comunali dei comuni carnici, riuniti in Tolmezzo il 29 gennaio presa visione della situazione delle cooperative di lavoro ex combattenti carniche aderenti al Consorzio Regionale di Tolmezzo, e considerato che l'iniziativa della loro costituzione ebbe fini di propaganda nazionale fra le masse lavoratrici, constatato come l'attuale sistemazione economica delle Cooperative combattenti abbia urgente bisogno per il suo risanamento di appoggio da parte degli Enti pubblici; hanno approvato un ordine del giorno con cui fanno voti, affinchè il Consorzio delle Cooperative di Tolmezzo, quale riconoscimento della sua opera altamente nazionale svolta nella zona carnica, possa usufruire della legge sui lavori pubblici a favore dei Consorzi per la concessione a trattativa privata di un adeguato importo di lavori.

**TRIVIGNANO**

### Cronaca del bene

In morte del cav. Vittorio Bianchi pervennero all'Asilo Infantile di Trivignano la seguenti offerte:

Famiglia Colautti-Del Moro l. 100, Gris Luigi lire 10, Codarini don Gelindo lire 15, Corubolo Vittorio lire 10, Forte Livio L. 5, Cividini Guido 5, Goia Aldo 20, Beltramini Angelo 10, Forte Domenico 10.

**PAGNACCO**

### Solenni funebri

In forma solenne sono ieri seguiti i funerali del campianto Pietro Savio solerte impiegato comunale, del cui decesso vi ho già data notizia.

Nel corteo notammo le rappresentanze con gagliardetto dei Fasci di Udine. Tricesimo, Reana, Adegliacco, Martignacco, Feletto Umberto e Moruzzo, oltre ad un folto gruppo di fascisti della Sezione di Pagnacco. Era pure rappresentata la sezione ex Combattenti di Pagnacco.

L'Amministrazione comunale era rappresentata dal Sindaco cav. Canciani. Prestava servizio la banda della Filarmonica di Plaino.

Al camposanto prima che la bara venisse calata nella fossa, pronunciarono elevati discorsi di circostanza il cav. Canciani, ed il prof. Garzoni.

**MAGNANO IN RIVIERA**

## Assemblea del Fascio

Venerdì sera, nel locale delle Scuole elementari (gentilmente concesso) ebbe luogo — presenti tutti gli inscritti alla Sezione Fascista di Magnano — l'assemblea ordinaria dei Soci, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Relazione Morale e Finanziaria. — Elezioni.

Il Segretario Politico, Centurione sig. Ermacora Zuliani, con vibrata parola espose nitidamente la situazione morale della Sezione; enumerò tutte le vittorie conseguite in ogni campo di attività locale del Partito, ad onta delle feroci mene degli oppositori, finalmente fiaccati e debellati; esortò tutti i Fascisti al più rigido sentimento del dovere ed alla massima disciplina, avvertendo che chi non si fosse sentito in grado di seguire fedelmente le direttive tracciate dalle Supreme Gerarchie, avrebbe fatto meglio ad andarsene ora indisturbato, anzichè correre il rischio di trovarsi un giorno a mal partito per l'odio sicuro degli oppositori e per la inesorabile, certissima punizione dei Fascisti.

Fece quindi la storia dell'erigendo Asilo-Monumento ai Caduti, ostacolato, fino dal nascere della filantropica idea, dal Parroco del luogo e dai suoi seguaci. Disse della perseveranza addimostrata dai fascisti nella lotta sostenuta, del fin troppo rispetto usato ai nemici del regime, e del sopravvento formidabile avuto con la definitiva, pratica attuazione dell'idea, sorta e germogliata unicamente per fini altruistici ed umanitarii. Innalzò poscia un inno entusiastico al Duce Magnifico ed ai gloriosi Reggitori della Nazione.

La saliente, nobile perorazione del Segretario Politico, venne spesso interrotta da calorosissimi applausi ed accolta in fine da entusiastici, poderosi alalà.

Su proposta del fascista sig. Gio Batta Tomat, l'assemblea ha unanimamente approvato il seguente Ordine del giorno:

« L'Assemblea della Sezione Magnanese del P. N. F., udita la relazione morale del proprio Segretario politico, nel mentre la approva ad unanimità, plaude ad esso Segretario, per la costanza avuta sempre nella realizzazione dei postulati fascisti e per il bene da lui fatto a tutti gli Enti di cui Egli così degnamente ne è a Capo. Sente perciò il dovere di rivolgergli vivissime grazie per il continuo proficuo lavoro che disinteressatamente ha svolto e svolge a beneficio degli operai e dell'economia locale, chiudendo con un «Eia a Benito Mussolini» ed al segretario politico signor Zuliani ».

***

Il Centurione sig. Zuliani visibilmente commosso per tanta attestazione di stima e simpatia, ringrazia sentitamente i presenti, ed assicura nel modo più formale che egli continuerà a fare quanto è in suo potere perchè il Comune di Magnano, continui imperterrito ed inflessibile nella via segnata dal Supremo Gerarca, nell'interesse della piccola e della grande Patria.

Passa poi a trattare minuziosamente la relazione finanziaria della Sezione, che viene approvata, senza discussioni all'unisono dai presenti.

Procedutosi infine alle nuove elezioni, nel mentre venne ad unanimità riconfermato alla carica di Segretario Politico il Centurione sig. Ermacora Zuliani, venne eletto per acclamazione, a Vice Segretario politico il sig. Merluzzi Giuseppe di Pietro, ed a membri del Direttorio i sigg. Fasiolo Gino, Merluzzi Lino, Morelli Aristide, Ceschia Valentino e Merluzzi Adolfo. A segretario amministrativo il rag. Balilla Gobbo. A revisori dei conti il sig. Zanella Guerrino ed Ermacora Giacomo.

Dopo nuovi ringraziamenti esternati dal segretario politico, ed un vibrante discorso inneggiante all'opera altamente patriottica di Benito Mussolini e del Governo Nazionale, l'assemblea si sciolse al canto degli Inni Fascisti, fra la massima cordialità. Furono spediti telegrammi di omaggio all'on. Farinacci, all'on. Barnaba ed all'on. Moretti.

**GONARS**

### Decesso

A Fauglis ieri cessava di vivere il signor Giuseppe Trosano, capostazione delle Ferrovie dello Stato a riposo.

La notizia ha recato vivo compianto, poichè il sig. Trosan godeva della generale estimazione.

Già funzinario abile e volonteroso, cittadino di specchiata virtù, lascia di sè eredità di affetto non solamente tra i congiunti ma anche fra i concittadini.

Alla famiglia, così dolorosamente colpita, le nostre vive condoglianze.

# Gli avvenimenti sportivi

## I Campionati di Calcio

### I. DIVISIONE

GIRONE A: Casale b. Torino 2 a 1.
GIRONE B: Milan b. Livorno 5 a 1 — Parma b. Mantova 5 a 3 — Pro Vercelli e Padova rinviato — Alessandria e Genova rinviato.

### II. DIVISIONE

GIRONE A: Canottieri Lecco e Vercelesi Erranti 1 a 1 — Juventus Italia e Biellese rinv. — Como e Derthona rinv.

GIRONE B: Astigiani e Valenzana 1 a 1.

GIRONE D: Vicenza b. Treviso 4 a 1 (interrotto).

### INCONTRI AMICHEVOLI

Bologna b. Venezia 7 a 0 — Spal b. Internazionale 3 a 2 — Sampierdarena b. Brescia 3 a 1 — Doria b. Ventimiglia 4 a 1 — Petrarca b. Hellas 3 a 2 — Pistoiese b. Spezia 2 a 0.

## Piani batte Kaufmann in un match di velocità

MILANO, 7. — Sulla pista del Palazzo dello Sport si è svolto oggi un interessante match di velocità tra lo svizzero Kaufmann, campione del mondo, e l'italiano Piani. Piani ha battuto il forte avversario, vincendo due delle tre prove di mille metri ciascuna. Si è poi svolto un match nazionale di velocità in cui Linari ha vinto le tre prove; secondo in ognuna si è classificato Tonani e terzo Bossi.

## Il Campionato italiano di sci nella Conca d'Asiago

ASIAGO, 7. — Si sono svolte le gare per il Campionato Italiano di Sci a squadre, su un percorso difficile a causa dei forti dislivelli e reso pesante dalla neve caduta al mattino. Delle trentacinque squadre partecipanti trentatre hanno compiuto il percorso. Ecco la classifica: Cat. seniores: il percorso di 30 km. è stato superato dalla squadra di Val Formazza, in ore 3.31'42", la quale ha vinto il campionato; seconda è giunta la squadra Kourmayeuz; terza la Valtellina; quarta Cortina d'Ampezzo; quinto Calalzo; sesta l'alta Valle dell'Isonzo; settima Asiago; ottava Val Camonica; nona Aosta; decima Val di Passa: Nella cat. juniores la gara, svoltasi in un percorso di km. 15, è stata vinta dalla Val di Asiago in ore 1.57'7"; seconda è giunta Kourmayeur; terza Val Gardena.

Nel pomeriggio si sono disputate le gare di salto in alto, cui hanno partecipato quindici concorrenti. Il primo premio è stato vinto da Pesavento Narcisio, con un salto di metri 17.85. Assistevano alle gare le Autorità e numerosa folla.

## La data dei campionati del mondo che si svolgeranno in Italia

PARIGI, 7. — Oggi il congresso dell'Unione ciclistica internazionale ha approvato la data dei campionati del mondo di quest'anno che si svolgeranno in Italia — le date sono le seguenti: Sabato 24 luglio: Milano eliminatorie del campionato del mondo di velocità professionisti e dilettanti. — Domenica 25: Milano finale campionato velocità professionisti e dilettanti. — Giovedì 29 luglio: Milano campionato del mondo di fondo dilettanti. Percorso Milano-Torino. Sabato 31 luglio: Torino; eliminatorie del campionato del mondo di fondo professionisti ed il giorno successivo finale tra i vincitori delle eliminatorie. I campionati del mondo ciclistico per l'anno 1927 sono stati accordati alla Germania che aveva fatta richiesta due anni or sono. Prima di separarsi l'assemblea ha fissato il prossimo congresso per il 23 luglio a Milano.

## Una vittoria di Farabollini all'Adriano

ROMA, 7. — Stasera al teatro Adriano gremito di pubblico tra il quale si notavano molte personalità politiche e sportive si è svolta una riunione pugilistica.

Ecco i risultati dei vari incontri: Pesi leggeri: Fernando Marfur e Venturi hanno match nullo in otto riprese. Pesi medi massimi: Decarolis ed il francese George Lambotine fanno matod nullo in dieci riprese. Pesi mosca: Magliozzi batte Enea Marzorati, campione d'Italia, alla terza ripresa, per squalifica. Pesi medi-massimo Saraudi ed il francese Raoul Dumontin fanno match nulla in dieci ripreso. Pesi doppio wolters: Alberto Farabollini prima serie d'Italia batte Steenorst campione d'Olanda ai punti in dieci riprese. La vittoria di Farabollini che collo Steenorst aspira a conquistare il titolo di campione europeo detenuto da Bosisio Mario è stata colta da vivissimi applausi.



## Le corse ippiche sulla neve

### Ravioli vince il G. P. di S. Moritz

SAINT MORITZ, 7. — Alle corse ippiche internazionali sulla neve, il Gran Premio di Saint Moritz è stato vinto da Ravioli, montato da Regoli, appartenente alla scuderia Turneer.

Ha assistito alla corsa moltissimo pubblico, tra cui numerose persone giunte dall'Italia con treni speciali.

### INCONTRO STUDENTESCO

Sabato si sono incontrate in una partita di calcio le giovanissime squadre della classe I.a A e I.a B dell'Istituto Tecnico Inferiore. I giocatori della I.a A diedero prova di maggior bravura, riuscendo vittoriosi con 3 punti a 0. Si distinse l'ottimo portiere Mattioni. La squadra vincente era così formata: Mattioni, Bevilacqua e De Gasperi; De Fant, Galliussi e Della Vedova; Cabai, Feruglio, Soppelsa, Villoresi e Valter. Arbitrò oculatamente Lipizer II.

## FESTE CARNOVALESCHE

### Il 43.mo Veglionissimo Studenti

Gran folla, sabato, al Sociale, per il 43.o Veglionissimo Studenti. La festa ha avuto la rumorosa impronta goliardica che ne forma la caratteristica. Platea affollata, frastuono di jazz-band, intercalato alle melodie dell'orchestra, giuochi di luce, palchi rigurgitanti. Insomma, sala vertiginosamente consona al futuristico addobbo, raffigurante un lussuoso « Tabarin » parigino.

Forse è mancata, di conseguenza, una impronta correttamente signorile; ma in compenso i numerosi intervenuti hanno trascorso una dinamica nottata parigina. Sotto questo punto di vista il 43.o Veglionissimo Studenti può dirsi ottimamente riuscito.

Le danze, animatissime, si sono susseguite — eccetto la parentesi gastronomica — durante tutta la notte. Mascherine e cavalieri folleggiarono in grembo a Tersicore. Molti studenti, con i variopinti copricapi, portarono una simpatica nota. Fu intonato a più riprese, fra grandi acclamazioni, l'inno goliardico.

### LA QUINTA VEGLIA DANZANTE

Iersera, al Teatro Sociale, è seguita la quinta Veglia danzante. La festa riuscì molto animata.

### GIOVEDI' GRASSO

Rammentiamo alle buone mammine che giovedì grasso seguirà al Teatro Sociale la tradizionale «Festa delle Bambole», dedicata al mondo piccino. Saranno assegnati premi ai bambini — in coppia e isolati — vestiti con i migliori costumi. Un premio di bellezza sarà pure conferito al migliore bambino.

L'orchestra suonerà ballabili adatti alla festa.

Alla sera, alle ore 21, vi sarà una « Grande Veglia Popolare ».

# Cronaca Cittadina

## S. GIORGIO NOGARO
### Costituzione della Sezione Magistrale Fascista

6. — A seguito di regolari inviti, diramati per cura del sig. Piazza, Direttore didattico di questo circolo scolastico, convennero oggi qui anche da lontani centri una cinquantina d'insegnanti elementari. La simpatica folla dei primi artefici della coscienza Nazionale ha prodotto gradevolissima impressione; ma altresì l'alta fiducia in coloro che la guidano e sorreggono.

L'oratore ufficiale, comm. Garassini, segretario provinciale della Corporazione Fascista della Scuola, era accompagnato dagli ispettori scolastici di Gorizia e Pordenone. La seduta essendo il sindaco impedito, fu aperta dall'Assessore Municipale sig. Vivani Ernesto che porse ai convenuti il caldo saluto del Comune. A lui fece seguito il sig. Rubbia, Ispettore Scolastico d'Gorizia, che per sommi capi accennò allo scopo della riunione. In tale guisa parlò pure il Direttore Didattico sig. Piazza. Sorse poi il prof. comm. Garassini, il quale dopo aver ringraziato i precedenti oratori, con quella facondia oratoria ch'è sue prerogativa, pronunciò uno smagliante discorso, spessissimo interrotto da frenetici applausi; discorso che sarebbe difficilissimo il riassumere anche pallidamente.

Costituita la Sezione, si addivenne alla nomina del Direttorio che riuscì così composto: segretario, maestro Tarascio Francesco; Membri, insegnanti piazza Gio Batta, Bellina Rosilde, Foghini Maria e Porcari Adolfo. Concordemente fu stabilito l'invio dei seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini Roma. Associazione Magistrale Fascista Sezione San Giorgio Nogaro oggi costituita offrevi tutta sua disciplinata devozione Sindaco Taverna.

Acuzio Sacconi Piazza Colonna 366 Roma. Sezione Magistrale Fascista San Giorgio Nogaro oggi costituita manda a Voi suo primo fervente saluto. Garassini, Rubbia Regio Ispettore.

Provveditore Studi Trieste. Sezione Magistrale Fascista San Giorgio Nogaro oggi costituita manda a Voi presidio della più alta fede fascista nella scuola, reverente saluto. Garassini, Rubbia Piazza, Tarascio Segretario Sezione.

Ai convenuti venne offerto un vermouth d'onore. Dopo di che la riunione si sciolse fra entusiastici alalà al Duce Mussolini e al Fascismo.

## CIVIDALE
### La strada Cividale-Pulfero

Dopo i ripetuti lagni per l'abbandono della strada Nazionale Cividale-Pulfero, un recente telegramma del Ministero dei Lavori Pubblici al Prefetto del Friuli, assicura di avere preso accordi coll'Ufficio del Genio Civile di Udine per provvedere ai lavori occorrenti, ed ai quali l'Ufficio stà di già disponendo.

Così speriamo che anche questa strada di grande traffico sarà presto ridotta in condizioni possibili.

### Perquisizioni

In questi giorni da parte del Commissario di P. S. dott. Gino Biechi e da parte di RR. Carabinieri e Militi Nazionali, furono fatte perquisizioni in case e specialmente negli esercizi pubblici, non solamente nel comune ma anche nel Circondario. Tutte ebbero esito negativo.

### La Veglia dei Mutilati

Sabato 13 febbraio si terrà l'ultima veglia della stagione pro mutilati ed invalidi di guerra. Anche questa veglia avrà certamente esito lusinghiero, dato lo scopo che si è prefissa.

Il teatro anche per questa occasione avrà un addobbo geniale. Sarà trasformato in stile veneziano, avremo quindi una notte in Laguna. Ricchi e numerosi premi sono messi a disposizione del gruppo e delle migliori maschere, l'orchestra Tomasig oltre che il suo ricco repertorio di ballabili esumerà anche di quelli del maestro Luigi Teza.

### Il ballo dei cacciatori

Fervono i lavori di preparazione e di addobbo della sala superiore della Nave, per il tradizionale ballo dei Cacciatori che si terrà giovedì 11.

Tutti i cacciatori di questa fiorente società sono invitati ad intervenire, ed il Comitato conta su numerosa presenza, perchè in quella sera verranno fatte importanti comunicazioni in tema cinegetico. Si desiderebbe anche che partecipassero in divisa.

### La Veglia Agenti

Riuscitissima anche la Veglia dell'Unione Agenti per brio, eleganza e largo intervento di maschere e amanti di Tersicore. Bello l'addobbo del teatro, uniformato al simbolo della Società.

Dopo il riposo della mezzanotte vennero assegnati i premi. Vinsero le coppie, Pellirosse, il gruppo più numeroso; matrimonio friluno; quale macchietta fu premiato il sig. Feruggia; per la migliore toeletta, il premio fu aggiudicato alla signorina Egle Moro. Bene l'orchestra. Le danze furono animatissime fino al mattino.

### Nozze

Ieri mattina giurarono reciprocamente fede di sposi, prima col rito religioso indi con quello civile i signori Alfredo Miani di Nicolò e la gentile e buona signorina Anna Cantarutti di Valentino.

Alla giovine e felicissima coppia pervennero molti e ricchi doni accompagnati da omaggi floreali e da vivi auguri. Dopo un rinfresco in casa della sposa essi partivano per il vaggio di nozze.

I nostri più vivi auguri ed alle famiglie Miani e Cantarutti le più cordiali felicitazioni.

— Altro sposalizio beneauspicato fu celebrato ieri. Il sig. Luigi Cattarossi impalmò la gentile signorina Anna Zuliani.

Vivissimi auguri.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO
### A proposito della Scuola di Caseificio

Si avvertono gli interessati che intendono frequentare la Scuola di Caseificio istituita in questo Istituto Falcon Vial (apertura, il 15 corr.) che quest'anno si terrà l'annuale Corso di Caseificio che da molti anni si teneva, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presso la Latteria Scuola di Piano d'Arta, e ciò per evitare un superfluo duplicato ed eventuali equivoci.

## Una importante riunione a Gorizia per il grande acquedotto carsico
### Il Consorzio costituito, auspice il Prefetto del Friuli

Abbiamo altra volta parlato di una iniziativa lodevolissima presa dal Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Umberto Ricci in merito all' acquedotto carsico.

Trattasi di un lavoro colossale, che recherà incalcolabili benefici alle popolazioni allogene del Vipacco e ciò spiega il grande interessamento dell'autorità.

Il Prefetto del Friuli, d'accordo con quello di Trieste, aveva indetto per ieri una riunione a Gorizia, allo scopo di affrettare la risoluzione del problema. E numerose, infatti, convennero le autorità e le persone che rappresentavano i Comuni direttamente interessati.

#### Le autorità

Il Convegno era fissato per le ore 11 presso la R. Sottoprefettura e quivi faceva signorilmente gli onori di casa il R. Vice-Prefetto di Gorizia comm. Scotti, coadiuvato dal suo capo gabinetto cav. co. d'Attems.

Oltre sessanta sindaci della zona carsica presero posto nella sala centrale, nel mentre nel gabinetto del vice prefetto si radunavano le autorità. Queste passarono poi nella sala, salutate deferentemente dagli allogeni.

Assume la presidenza il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, il quale ha a lato il Prefetto di Trieste gr. uff. Gasti, il Vice prefetto di Gorizia comm. Scotti, il presidente della Commissione Reale del Friuli cav. uff. Oriolo, il presidente della Commissione Reale di Trieste comm. Zanconato, il comandante la Divisione militare di Gorizia gen. comm. Romei, il Commissario Straordinario fascista per la provincia del Friuli on. Moretti, il R. Commissario di Gorizia sen. Bombig, i deputati on. Ravazzolo, on. Besednjak e on. Marani, l'avv. Caprara fiduciario fascista per la zona Goriziana.

E notiamo ancora: comm. ing. Cantarutti, capo dell'Ufficio Tecnico Prov. del Friuli, ing. Dreossi capo dell'Ufficio Tecnico prov. staccato di Gorizia, ing. Neri del Genio Civile di Gorizia, ing. Perco dell'Acquedotto Comunale di Tritste, cav. uff. Bellazzi capo di gabinetto del prefetto del Friuli, console della legione carsica cav. Roberti, maggiore comandante la divisione carabinieri di Gorizia; commissario di pubblica sicurezza cav. Diaz. Funge da segretario il co. d'Attems.

#### La chiara esposizione del gr. uff. Ricci

Il prefetto del Friuli, dopo aver dato comunicazione di alcune adesioni, rivolge un fervoroso saluto e ringraziamento a tutti gl'intervenuti.

Con la chiarezza e concisione che gli sono abituali espone poscia il problema che tanta importanza riveste per un vasto tratto della Provincia del Friuli ed anche di quella di Trieste.

Tutta la regione carsica ad oriente di Gorizia, per la natura stessa del terreno, permeabile, era, prima della guerra, sprovvista di acqua potabile. Le popolazioni che abitano i numerosi paesetti sparsi sulle colline o nelle doline carsiche, usufruivano di vecchie cisterne che raccoglievano l'acqua piovana e quindi potabile soltanto «relativamente». Avrebbe perciò necessitato un acquedotto, ma il problema si trascinò, mentre quelle terre erano ancora soggette all'Austria, sino al tempo in cui scoppiò la guerra. Allora le autorità austriache, le quali non si erano punto preoccupate dei bisogni della popolazione civile, si trovarono a dover affrontare l'approvvigionamento idrico delle truppe di retrovia, scaglionate sul carso. L'urgenza di provvedere fu tale, che fu subito costruita una vasta rete di acquedotti denominati «del Carso e del Vipacco» e che comprendono l'acquedotto di Monte Re, della Valle del Vippacco, di Ossecca-Vittuglia, di Sturie-Ustie, di Dorimberga-Lipa. Trattasi di una rete imponente: ben 217 chilometri di tubatura, la quale fornisce sessanta litri al minuto secondo, servendo una popolazione di 35 mila abitanti e di 70 mila capi di bestiame.

Durante la guerra, la grande opera servì perfettamente allo scopo per il quale era stata costruita. Quando le nostre truppe occuparono la regione l'acquedotto divenne preda di guerra, passando alle dipendenze dell'autorità civile. Sarebbe stato naturale che si fosse pensato a porre in piena efficienza l'acquedotto, ma invece si autorizzarono ditte private a ricuperare il materiale. In tal modo l'importante rete idrica, ch'era una vera risorsa, ebbe a subire danni gravissimi, finchè si capì l'errore che si commetteva ed i lavori di demolimento furono opportunemente fatti sospendere.

Dopo questo chiaro riepilogo, il gr. uff. Ricci informa come attualmente la manutenzione della vastissima rete — del valore di 21 milioni — è a carico di due consorzi: Questi, però, poichè le spese sono enormi — dato lo stato di deperimento del manufatto — dovranno certamente sciogliersi. Urge perciò provvedere, affinchè l'acquedotto possa, invece, essere portato in piena efficienza. Ma per fare questo bisogna ricominciare da capo, ottenendo in primo luogo il riconoscimento della proprietà dell'acquedotto.

E qui l'illustre funzionario espone le risultanze di una sua indagine personale: L'Autorità militare austriaca costruttrice degli acquedotti, quando la funzione di essi venne a cessare con il trasporto della fronte al Piave, li cedette all'Amministrazione Civile. Questa cessione fu fatta al Ministero dei Lavori Pubblici di Vienna, per conto dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia.

La consegna avvenne nel settembre 1918, poco prima del crollo dell'Esercito austriaco, per modo che la Amministrazione Provinciale di Gorizia non arrivò a prenderne effettivo possesso. Ora l'acquedotto è, naturalmente, proprietà effettiva delle Provincie del Friuli e di Trieste, le quali hanno assorbito il territorio goriziano.

Ne consegue la necessità che le due Amministrazioni entrino a far parte del Consorzio dei Comuni, portando in primo luogo la proprietà dell'acquedotto ed eventualmente un contributo.

Se si raggiungerà nell'odierna riunione, l'accordo sul concetto generale, si potrà votare un ordine del giorno di massima. Stabilita, la costituzione del Consorzio, si potrà lasciar adito ad altri Comuni di entrare a farvi parte.

La gestione del Consorzio — osserva il gr. uff. Ricci — dovrebbe essere affidata all'Ente maggiormente interessato, ed egli crede che questo sia l'Amministrazione Provinciale di Friuli. Rileva che questa è la più adatta alla bisogna, avendo già incaricato l'Ufficio Tecnico Provinciale Staccato di Gorizia di fare il progetto per la messa in opera dell'acquedotto. Quando questo progetto sarà completato, ossia entro cinque mesi, si renderà necessaria una nuova riunione per fissare quanto concerne il finanziamento.

Bisognerà però, fin d'ora, chiamare lo Stato a far parte del Consorzio, chiedendo il massimo aiuto finanziario al Governo Nazionale. Credo che questo — conclude il Prefetto del Friuli — sarà felice di favorire, nei limiti del possibile, una grande plaga della nuova Italia.

Le felicissime parole del gr. uff. Ricci furono seguite con grande attenzione dai Sindaci allogeni, i quali, alla fine, manifestarono apertamente il loro consenso.

#### La discussione

Apertasi la discussione, prende la parola il gr. uff. Gasti Prefetto della Provincia di Trieste. Egli è certo di rendersi interprete dei sentimenti di tutta l'adunanza, esprimendo vivissimi ringraziamenti al gr. uff. Ricci e per l'iniziativa da lui presa e per avere esposto il problema con tanta evidenza, che il compito riuscirà più agevole a tutti. La Prefettura di Trieste è stata lieta di accordare la più pronta, la più spontanea, la più fervorosa adesione.

Così facendo — soggiunge — noi abbiamo creduto interpretare non solo il desiderio della popolazione ma anche quella che è la direttiva del Governo verso le nuove popolazioni del Regno.

Un'unica osservazione rivolge il gr. uff. Gasti, ossia desidererebbe che il Consorzio fosse subito allargato il più possibile.

Risponde il gr. uff. Ricci, dicendo di ritenere prematuro l'allargamento del Consorzio. Soltanto quando il progetto sarà compiuto si potranno, a seconda della capacità dell'acquedotto ammettere altri Comuni, oltre a quelli che ora costituiscono il Consorzio.

Il gen. Romei, comandante la Divisione Militare di Gorizia, afferma che l'acquedotto carsico è estremamente utile anche per necessità militari non solo di guerra, ma di pace. L'autorità Militare che ha rimesso in efficienza l'acquedotto di Tolmino e che ha studiato un pratico progetto per quello comprendente Monte Nero d'Idria e il Gruppo di Monte Nanos, non mancherà di accordare il suo appoggio.

Il comm. Zanconato, recando l'adesione della Provincia di Trieste, propone che la gestione sia combinata, ossia affidata alle due Amministazioni del Friuli e di Trieste.

L'on. Besednjak, dopo aver ringraziato il Prefetto del Friuli per la sua utile iniziativa, esprime il parere che sarebbe necessario fondere i punti di vista del gr. uff. Ricci e del gr uff. Gasti, relativamente alle ammissioni di altri Comuni in seno al Consorzio. Propone cioè che gli uffici tecnici facciano, contemporaneamente a quello per la messa in opera degli acquedotti già esistenti, un più grande progetto, il quale possa abbracciare quanto più territorio possibile. Dice che i Comuni allogeni sono soddisfatti di questo interessamento delle autorità governative. Unica loro preoccupazione è quella di dover subire un onere troppo grave. E' persuaso che l'Italia, la quale ha creato tante grandi opere, saprà compiere anche questa a suo onore e vanto.

Anche all'on. Besendnjak risponde acconciamente il gr. uff. Ricci, rilevando cioè la necessità di non allargare per ora il progetto e assicurando che saranno fatte pressioni al Governo affinchè esso abbia a concorrere il più possibile.

Dopo brevi osservazioni dei sindaci di Sturie delle Fusine, di Aidussina e di Camigna, il Prefetto del Friuli chiede se i direttamente interessati sono favorevoli alla costituzione del Consorzio. Tutti sono di parere favorevole.

Chiede il gr. gr. Ricci l'adesione ufficiale delle Commissioni Reali del Friuli e di Trieste, ciò che infatti, avviene per bocca del cav. uff. Orioli e del comm. Zanconato.

Il gen. Romei prende nuovamente la parola per esprimere un desiderio che nella commissione fosse incluso un tecnico militare. Proposta, questa, che è senz'altro approvata.

Per ultimo l'on. Moretti, Commissario Straordinario fascista, pronuncia franche parole. Assicura che il P. N. F. interporrà tutti i suoi buoni uffici per la soluzione del problema, non senza però che le popolazioni allogene abbiano dato prova di disciplina verso il Governo dimostrando cioè di meritarsi veramente l'interessamento richiesto.

#### L'ordine del giorno

In fine seduta fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli enti convenuti deliberano all'unanimità:

1) di costituire un Consorzio volontario per il più urgente e completo ripristino degli acquedotti ex militari del Carso, specificati nel disegno che si allega e che riguardano le due provincie di Trieste e del Friuli.

2) di invitare le Provincie interessate a promuovere dalle rispettive Commissioni Reali, oltre l'adesione al Consorzio, come primo apporto la gratuita cessione di detto acquedotto.

3) di attendere che l'Ufficio Provinciale di Gorizia completi il progetto di dettaglio dei lavori da eseguirsi affinchè si possano discutere ed approvare i mezzi e il reparto per tutti gli interessati».

Dopo di che il gr. uff. Ricci dichiarò terminata l'adunanza.

***

Prima che i convenuti lasciassero le belle sale della Sottoprefettura, questa volle cortesemente offrire un signorile rinfresco, accuratamente servito dalla Pasticceria Giuliani. Il gr. uff. Ricci alzò il calice brindando alla Maestà del Re, a S. E. Mussolini, alla Grande Italia. I presenti si associarono con un vibrante alalà.

I Sindaci allogeni sfollarono quindi lentamente, commentando soddisfatti gl'importanti risultati del convegno e non lesinando gli elogi all'opera fattiva del Prefetto del Friuli.

## L'on. Federzoni al cav. uff. Orioli

S. E. Federzoni, ministro dell'Interno al saluto telegrafico inviatogli dal neo presidente della Reale Commissione straordinaria della Provincia all'atto della assunzione della carica, ha risposto con il seguente telegrama: «Cordialmente ringrazio e ricambio cortese saluto. — Ministro Federzoni».

## SULLA ACCETTAZIONE DELLE RACCOMANDATE

Riceviamo:

Credo rendermi interprete di un legittimo desiderio del ceto commerciale di Udine facendo presite alla spettabile Direzione delle RR. PP. come l'orario per la accettazione delle Raccomandate limitato alle ore 17.30 sarebbe opportuno ed utile fosse protratto fino alle ore 20 come avviene in città meno popolose e meno importanti di Udine, centro della vastissima provincia del Friuli. — Con osservanza

*professor Dianthus*

## IL CORSO SCIATORI
### della Milizia a Tarvisio

Ieri mattina numerosi ufficiali e militi della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale sono partiti alla volta di Tarvisio, dove soggiorneranno un mese per le esercitazioni sciatorie.

Alla fine delle esercitazioni i migliori parteciperanno alla gara di Ponte di Legno.

Alla partenza i militi sono stati festeggiati dai commilitoni.

## BENEFICENZA

*Congregazione di Carità.* — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di assegnare al Pio Istituto, per l'anno in corso, la somma di Lire 35.000.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

***

Offerte in morte di Lenisa Giovanni: Paluzza cav. Pietro 5; di Maria Mistruzzi ved. Venier Romano: Paluzza cav. Pietro 5; di Dora Moro ved. Scrosoppi: Erminia D'Este 20, avv. Zagato cav. Gino 10, ca. Anna Bellavitis D'Este 10; di Chiaranza Giuseppe: Pelizzo Giovanni 5.

***

*Casa di Ricovero di Udine.* — A favore della Pia Istituzione, la Benemerita Cassa di Risparmio ha anche quest'anno devoluto L. 15.000. L'Amministrazione porge pubbliche grazie.

***

*Associazione Madri e Vedove di Guerra.* La Ditta Luigi Moretti ha offerto L. 200 alla locale Sezione. L'Ente beneficato porge pubblicamente vive azioni di grazie alla Ditta offerente che, con rinnovate prove di generosità, si è resa altamente benemerita della Sezione.

Ci comunicano:

## Il Prefetto
### della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio del **Costruendo Ospedale Civile «Costanza Garibaldi»** in Riofreddo (Roma);

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta; ai sensi e per gli effetti dell'Art. 158, primo capoverso, del Reg. sul Lotto 10 gennaio 1895, n. 5:

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di lire 475.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il

**26 Febbraio 1926**

alle ore 17 (5 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha sede la R. Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 6 febbraio 1926.

Il Prefetto: **P. D'Ancora.**





## DECESSO

A Gorizia, dove si era ritirata a vivere con la figlia signora Alice e presso il figlio Giuseppe, è deceduta nel pomeriggio di sabato, più che ottuagenaria la signora Caterina Cotterli vedova di Ferdinando Giuliani detto Lessan. Nella mattina dello stesso giorno mons. cav. ufficiale Pietro Dell'Oste, con senso di squisita gentilezza andato espressamente a Gorizia, aveva impartito alla veneranda morente la sua particolare benedizione in extremis, come vecchio suo parroco alle Grazie — memore della pietà di Lei che la vita longeva tutta consacrò alla famiglia, al lavoro e ad azioni benefiche. Il popolo di tutta la vasta parrocchia nutriva per questa esemplare donna più che semplice stima, riconoscente benevolenza, e la ricordava benchè già da qualche anno lontana.

La buona signora fu profuga a Roma co parte dei famigliari e là provò il dolore di perdere due nipotini, là cominciò a patire profondamente la nostalgia che poi la riprese anche dopo, a Gorizia, pur trovandosi in città friulana; passione che le fece più volte esprimere, anche negli ultimi giorni della sua malattia, il desiderio di essere sepolta nel Cimitero della città natale, presso il compagno della sua vita, sceso prima di Lei nella tomba. E il desiderio fu rispettato. Oggi, la salma della buona «siore Catine», dopo le esequie tributatele a Gorizia, giungerà verso le 16.30, al nostro Cimitero, e sarà affidata alla pia terra dei padri, accanto ai resti mortali del marito. La morte li aveva disgiunti, la morte ora li ricongiunge, nella pace del sepolcro.

Nel mandare un commosso reverente saluto alla venerata salma di Caterina Cotterli vedova Giuliani, esempio di laboriosità, di amore materno, di bontà; rivolgiamo al figlio Giuseppe ed alle sorelle sue, ai generi ed agli altri congiunti tutti, le nostre più profonde condoglianze.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati: maschi vivi n. 12, morti 1 — femmine nate vive 12, comprese 2 esposte. Totale numero 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pini rag. Aldo cancelliere del Tribunale con Tilling Augusta casalinga; Ferrati Giuseppe meccanico con Menegatto Maria levatrice; Volpato Pietro commerciante con Cozzi Antonietta impiegata; De Nobili Angelo mecanico con Olivo Irene casalinga; Cuberli Lino commerciante con Bianchetti Annita civ.; Di Benedetto Ercole agric. con Nadalutti Elena casalinga; Virgilio Valentino fabbro con Michelutti Mercedes cas.; Mauro Zola meccanico con Fascinato Caterina sarta; Vicario Angelo salariato comunale con Malisano Teresina casalinga.

MATRIMONI

Pascoli Giuseppe falegname con Paoloni Maria casalinga; Adami Carlo smerigliatore con Novello Quintina casalinga; Murero Arturo fonditore con Sacher Maria casal.; Gottardo Santo agric. con Burtulo Luigia casalinga; Battel Augusto impieg. con Dose Teresa casalinga; Dose Gino ferroviere con Desiderà Emilia sarta; Fabbro Riccardo facchino con Modonutti Carolina setaiola; Moretti Pietro regio pensionato con Sebastanutti Angela sarta; Venier Lucido agricoltore con Romanello Irma casalinga, Petrizzo Emilio metallurgico con Blasoni Duilia casal.; Ciani Giovanni elettricista con Visentin Angelina sarta.

MORTI

Missio Domenico fu Agostino di anni 68 agricoltore; Moro Scrosoppi Dorotea fu Matteo di a. 82 agiata; Forniz Luigi fu Angelo di a. 57 oper.; Cecotti Della Savia Cristina fu Franc. di a. 80 casalinga; Giordano Maria di Franc. mesi 2; Cantoni Domenico fu Giov. a. 74 carpentiere; Bianchi Vittorio fu Pietro di a. 66 impiegato; Pelliciari Luigi fu Gaetano di a. 49 esercente; Malisano Isabella fu Valentino di a. 57 casalinga; Candido Luigi di Giacomo di a. 49 pittore; Pravan Italico fu Ant. a. 56 esercente; Cucchini Moretti Filomena di Ant. a. 56 casal.; Agostini Ettore fu G. B. a. 34 calzolaio; Sterzel Enrica fu Cristofolo a. 82 ancella di carità; Fanna don Francesco fu Antonio a. 83 saredote, Franzolini Rina di Angelo di anni 3; Della Negra Narcisa di Remigio a. 16 casal.; Corrado Filippo fu Luca a. 54 arrotino; Chiaranz Giuseppe fu Pietro a. 34 carettiere; Rodato Cargnello Maria fu G. B. a. 60 casalinga; Nicolis Ottorino di Giuseppe a. 20 soldato, Sottile Francesco fu Luigi a. 42 agric. Madrassi Bressan Maria fu Giovanni a. 66 contadina; Giussi Pietro fu Michele a. 47 girovago, Calligaris Cella Rosa fu Daniele a. 76 casalinga; Lorenzone Mamerto fu Massimo a. 47 falegname; Pasqualino Luigi di Benedetto a. 41 meccanico, Campana Adelina di Edoardo anni 22 commessa; Foscolini Ida fu Giov. a. 55 maestra. Totale n. 29, dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

## I numeri del Lotto
### (ESTRAZIONE DEL 6 FEBBRAIO)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 34 | 62 | 37 | 1 | 83 |
| BARI | 78 | 65 | 79 | 74 | 23 |
| FIRENZE | 89 | 33 | 56 | 24 | 25 |
| MILANO | 47 | 11 | 29 | 35 | 55 |
| NAPOLI | 81 | 88 | 43 | 41 | 76 |
| PALERMO | 45 | 84 | 90 | 11 | 27 |
| ROMA | 4 | 6 | 64 | 5 | 54 |
| TORINO | 23 | 77 | 22 | 7 | 66 |



## CORRIERE GIUDIZIARIO
### TRIBUNALE DI UDINE
## Gli scassinatori del Banco Ellero

Sabato ha avuto inizio, al nostro Tribunale, il processo per lo svaligiamento della cassaforte del Cambiovalute Ellero.

Ecco le complete generalità degli imputati: Kladnik Francesco fu Matteo e fu Maria Jenci d'anni 41 nato a Longatico (Jugoslavia) e residente a Trieste in via Torre Bianca 9; Simonetti Antonio di Pietro di anni 6 da Enemonzo; Zagaria Giovanni di Francesco d'anni 28 nato ad Andria e residente a Trieste; Colia Nicola di Giuseppe d'anni 30 nato a Minervino Murgie e residente a Trieste.

L'imputazione è la seguente:

«Correità in furto qualificato per essersi in Udine, nella notte dal 24 al 25 febbraio 1925, impossessati per trarne profitto, in unione fra loro e con altri rimasti sconosciuti. di circa lire 43 mila, oggetti vari di oro e di altro metallo prezioso, di monete d'oro italiane e straniere, biglietti di banca italiani e stranieri, carte valori, cartelle, prestiti a premi, azioni ed altro, per un complessivo importo di lire 250 mila circa, togliendo il tutto dall'Ufficio del Cambiovalute sig. Alessandro Ellero, dopo essenvi penetrati attraverso un'apertura praticata nel soffitto e quindi discesi nel sottostante locale per via diversa a quella destinata al transito ordinario delle persone, mediante agilità personale e dopo avere scassinata e squarciata la cassaforte ivi esistente ove in gran parte dei valori anziaccennati si trovavano custoditi».

Presiede il Tribunale l'avv. cav. Turchetti assistito dai giudici avvocati Orsi e Berretta; P. M. il sostituto Procuratore del Re avv. Sacerdote.

L'ufficio di difesa è così distribuito: l'avv. Michele Sartoretti per l'imputato Kladnik; l'avv. on. Tiziano Tessitori per il Simonetti; l'avv. Guido Zennaro di Trieste per lo Zagaria e l'avv. Raffaele Scrosoppi per il Colia.

***

Prima che avesse inizio l'interrogatorio degli imputati avvenne una drammatica scena, da noi descritta sabato: Quando il presidente richiese le generalità dei singoli imputati, giunto al Colia, questi, balzato in piedi, esplose in escandescenze, dando segni di pazzia, tanto che fu dovuto accompagnare fuori dell'aula.

Calmatosi l'ambiente, si potè continuare l'udienza.

#### L'interrogatorio degli imputati

KLADNIG è il primo ad essere interrogato. Conobbe il sedicente ing. Jenci in un caffè di Trieste ed ebbe da questi la proposta di recarsi a Udine, ove intendeva aprire una rappresentanza di legname e di seterie per una ditta di Milano. Così fece, infatti, e, presa in affitto la stanza dal sig. Ellero firmò il contratto col nome dello Jenci, consegnandolo poi a questi. A domanda dice che lo Jenci non era altro che il Colia; nega di aver fatto ritorno poi a Udine, contribuendo comunque allo svaligiamento della cassaforte. Asserisce di aver prestato in buona fede la sua mediazione.

E' una rivelazione nuova, questa, che ingarbuglia la già arruffata matassa del dibattimento.

SIMONETTI, ebbe incarico da una persona alcuni lavori nell'Ufficio sovrastante al Cambiovalute Ellero. Notò nella stanza un secchio di calce. Nega di aver preso parte diretta al furto e di aver sorvegliato il sig. Ellero al Sociale. Ammette di avere avuto dallo sconosciuto un pacchetto contenente quattro mila lire ch'egli poi dilapidò girando per la Provincia.

Dice che più non rivide il generoso donatore, il quale non è nè il Kladnik nè il Colia.

ZAGARIA, a Trieste, in piazza Unità, vide il Rutigliano ed il Colia parlare di valori, passandosi delle carte.

***

Si dovrebbe poi interrogare il Colia. L'avvocato Scrosoppi, per scrupolo di difesa, chiede il rinvio della causa per una perizia.

Il P. M. si oppone, asserendo trattarsi d'una simulazione.

Il Tribunale emette un'ordinanza colla quale ordina il proseguo del dibattimento.

Si dà lettura dell'nterrogatorio del Colia, il quale afferma che non sa la provenienza dei titoli trovati in casa del Rutigliano. Nega di essere stato ad Udine.

Tutti gl'imputati, dunque, si mantengono negativi.

#### La parte lesa e un teste

ELLERO ALESSANDRO, proprietario del Cambiovalute svaligiato, narra che il 18 febbraio 1925 gli si presentò un tale, qualificandosi per ing. Jenci, commerciante in legnami di Idria, e con questi pattuì l'affitto della stanza. Dice che chi firmò il contratto e gli diede duemila lire è il Kladnik, il quale firmò col nome di Lorenzo Jenci. La sera dell'ultimo di Carnevale, al Teatro Sociale, gli fu detto che un individuo aveva chiesto di lui.

MAROTTA avv. MICHELE, commissario di P. S., narra come riuscì a scoprire a trarre in arresto in un fienile il Simonetti, il quale fu il filo conduttore per la scoperta degli scassinatori. Dice che il Kladnig fu riconosciuto subito dal signor Ellero e dl sig. Aurelio Lenzi per colui che s'era presentato per l'ing. Jenci.

#### Il pazzo rinsavisce

Una sorpresa prepara l'udienza pomeridiana: Nicola Colia, colui che in mattinata aveva dato segni di pazzia, si presenta alle ore 15 in perfetto equilibrio mentale. Con una loquacità singolare sciorina la sua autodifesa portando in causa elementi nuovi, che mai erano affiorati in istruttoria.

Egli, in pessimo italiano frammisto a dialetto pugliese, racconta di aver conosciuto a Trieste il Kladnik che ritenne per certo Jenci; di essere stato da costui condotto a Udine, ma di essersene andato subito e di non aver concorso all'esecuzione del furto.

#### La causa rinviata

Segue l'escussione di alcuni testi, i quali depongono su varie circostanze di contorno.

Quindi l'avv. Scrosoppi, difensore del Colia, solleva un altro incidente, chiedendo la audizione di due testi i quali potrebbero accertare la presenza del Colia a Trieste la notte del 24 febbraio 1924.

L'avv. Tessitori pel Simonetti fa analoga istanza per l'audizione di un teste.

Il P. M. cav. Sacerdote si oppone.

Il Tribunale si ritira e risolve l'incidente accogliendo le istanze della difesa. Perciò la ulteriore trattazione della causa è rinviata al giorno 17 corrente.

# Assemblea Generale Ordinaria

## degli Azionisti della Banca del Friuli

### Verbale dell' Assemblea

Generale ordinaria tenuta nella sede centrale della Banca il giorno di Domenica 7 febbraio 1926 alle ore undici.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione on. sen. barone Elio Morpurgo.

Sono presenti il Vice Presidente commendator dott. Roberto Kechler, i Consiglieri sigg. S. E. on. Luigi Spezzotti, Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, del Torso co. dott. Enrico, Nimis cav. Alessandro, Piussi Ottone, Toscano Micoli cav. uff. Giovanni, Volpe dott. Antonio ed i Sindaci sigg. Berghinz prof. dr. comm. Guido, Berthod prof. dr. cav. uff. Flavio, di Caporiacco co. on. avv. Gino, il Direttore Centrale Miotti rag. comm. Giovanni ed il Vice Direttore Centrale Bon rag. cav. uff. Luigi.

Constatata la regolarità delle pubblicazioni richieste dall'art. 12 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea essendo presenti N. 44 azionisti rappresentanti N. 13.997 azioni e chiama a fungere da segretario il Consigliere Segretario cav. Alessandro Nimis e da scrutatori i Signori Asquini co. Fabio, Rubazzer avv. Otello e Miani arch. prof. cav. Cesare.

Il Presidente Sen. Morpurgo dà quidi lettura della

### Relazione del Consiglio d'Amministraz.

*Signori Azionisti!*

L'anno finanziario testè decorso ha segnato un cambiamento fondamentale in confronto a quello precedente.

Il 1924, e, particolarmente il primo bimestre del 1925, fu dominato dal fenomeno di una vivace rivalutazione delle attività economiche il cui processo evolutivo, risultando superiore alla potenzialità del risparmio, ci condusse necessariamente ad una grande inflazione monetaria ed alle conseguenti eccitazioni speculative.

La speculazione, che tendeva allo svalutamento della lira, si era risolta in una vera febbre borsistica e nel vertiginoso rialzo degli immobili urbani e dei terreni agricoli, così da turbare seriamente l'ordine sociale ed economico.

I provvedimenti di rigorosa severità, instaurati dal Governo per mantenere i freni nello sbandamento generale, colpirono in pieno la follia speculatrice che troppi aveva lusingato.

La riduzione dei crediti e l'aumento del tasso ufficiale dello sconto, portato dal 5.50 al 6.50 e poi al 7 per cento, provocarono una selezione naturale fra le iniziative serie e le imprese viziate di artificiosità.

Il provvedimento severo, se creò la necessità di economie e di soste nello sviluppo industriale del Paese, riescì però a paralizzare tutte le iniziative malsane che pullulavano ai margini della sana e fattiva economia nazionale.

Il programma impostosi dai reggitori della pubblica Finanza, tendeva e tende alla difesa della nostra unità monetaria attraverso una lenta deflazione sia qualitativa, sia quantitativa e ad un migliore assestamento fra le occorrenze per nuovi investimenti ed il risparmio ai quali, il recente accordo americano, spiana finalmente la via.

L'economia nazionale, felicemente liberata dall'incertezza circa la sistemazione del debito con l'America e con l'Inghilterra, può ora guardare con maggiore sicurezza all'avvenire.

Reso definitivo il pareggio ed assicurato anzi un avanzo nel rendiconto del Bilancio dello Stato, vinta la battaglia per la stabilizzazione della lira, aperta finalmente la via — con cautele di serietà — all'entrata del capitale estero, possiamo guardare senza preoccupazione finanziaria allo sviluppo delle nostre industrie e dei nostri commerci.

Di riflesso alla situazione creatasi nell'economia nazionale ed alle perturbazioni che la provocarono, anche la nostra Regione ebbe a subire, nella scorsa annata, le conseguenze dell'inflazione monetaria.

La tendenza alla speculazione sui terreni agricoli ebbe particolare incentivo così da turbare la normale produzione del risparmio sempre considerato virtù caratteristica della nostra forte popolazione di lavoratori.

Mà la fiducia nell'opera saggia del nostro Governo e nella politica stabilizzatrice del nostro Tesoro, ha già contribuito ad incoraggiare il Risparmio, che, negli ultimi mesi, ha dato prova di sicura ripresa.

E quanto profondo sia il consenso per l'opera di risanamento intrapresa da Chi regge con mano possente le fortune della Patria, lo ha dimostrato il plebiscito entusiastico del nostro popolo nella sottoscrizione del Dollaro. Anche il nostro Friuli concorse in modo cospicuo a tale manifestazione di alta significazione patriottica, sottoscrivendo oltre 1.450.000 lire.

A tale riguardo ci è particolarmente gradito segnalarVi che di tale somma circa lire un milione furono raccolte dal nostro Istituto che offrì il servizio di cassa presso tutte le sue Filiali per la nobilissima iniziativa.

Ci sia ora consentito di ripetere, anche in questa relazione di Bilancio, quanto già accennammo l'anno decorso a proposito della pressione tributaria, che grava particolarmente sulle Società esercenti il credito.

Le aliquote chè colpiscono gl'interessi capitalizzati sui Depositi a Risparmio, sorpassano ogni equità.

Tale fatto non può essere taciuto oggi specialmente in cui il risparmio dev'essere favorito e stimolato come sicura fonte di ricchezza nazionale.

L'aggravio fiscale toglie agli Istituti, che debbono commisurare la retribuzione ai depositanti entro limiti di saggia ed equilibrata moderazione, la possibilità di favorire maggiormente i risparmiatori così che risparmiare sia per tutti un incitamento.

Uniamo pertanto la nostra voce a quella di tante altre Consorelle perchè una revisione fiscale sia prossimamente elaborata a favore d'uno dei più delicati ed importanti problemi di carattere economico e sociale.

Esaminando ora l'opera svolta dal nostro Istituto, possiamo assicurarVi che tutte le nostre Filiali, ebbero anche nella scorsa annata particolare incremento in ogni ramo di attività.

I più cordiali rapporti di rappresentanza e di corrispondenza vennero da noi mantenuti con gli Istituti di Emissione e con le principali Banche del Regno e dell'Estero.

Ci è gradito segnarVi, sinteticamente, il movimento generale delle operazioni svolte che raggiunge un totale di L. 12.364.543.696.30 contro L. 11.904 e 677.276.72 dell'esercizio precedente.

Ci è grato, infine, riaffermare alla Direzione e al personale tutto dell'Istituto il più vivo compiacimento per l'opera svolta.

### Valori di proprietà

Le quotazioni di Bilancio Vi dànno esatta nozione delle plusvalenze di cui molti titoli potranno beneficiare tosto che le condizioni del mercato monetario, oggi così severe, si saranno migliorate.

Il complesso dei Valori di Stato, Vi conferma le disponibilità sulle quali all'occorrenza possiamo fare sicuro assegnamento.

### Beni immobili

Durante lo scorso esercizio approfittammo della favorevole occasione offertaci per acquistare l'edificio ove già funzionava la nostra Succursale di *Gradisca d'Isonzo.*

Della somma sborsata in L. 200.000 aumentammo il valore di Bilancio degli Immobili di proprietà.

Come già negli scorsi esercizi, anche quest'anno Vi proponiamo di stanziare ulteriori L. 250.000 ad aumento della somma accantonata per la costruzione dell'edificio destinato a Sede Centrale dell'Istituto.

*Signori Azionisti!*

Presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1925:

Il Consiglio d'Amministrazione, d'accordo con i Signori Sindaci, Vi propone un'assegnazione straordinaria di L. 500.000 al Fondo di Riserva.

Con tale assegnazione la nostra Riserva ordinaria ascenderà alla cospicua cifra di L. 3.500.000 mentre altre L. 1.250.000 risultano accantonate per l'erezione della nuova sede centrale dell'Istituto.

Come per lo scorso esercizio, i risultati della gestione consentono la distribuzione di un dividendo di L. 10 per azione. Il dividendo sarà pagabile da domani presso le casse dell'Istituto al netto da ogni trattenuta anche per le azioni al portatore.

Degli utili netti accertati in lire 1.328.397.48 il Vostro Consiglio propone il riparto, giusta il disposto dell'art. 22 dello Statuto Sociale, come segue:

| | |
|---|---|
| Al Fondo di Riserva L. | 500.000.— |
| Al Fondo di accantonamento per la nuova Sede . . . . » | 250.000.— |
| Il 75 % agli azionisti in ragione di L. 10 per azione . . . » | 400.000.— |
| Il 15 % al Consiglio d'Amministrazione » | 86.759.62 |
| Il 10 % alla Benefic. » | 57.839.74 |
| A conto nuovo . . » | 33.798.12 |
| In totale | L. 1.328.397.48 |

Ancora un anno di lavoro proficuo, svolto con severa prudenza, come la situazione economica della Nazione imponeva, ci ha dimostrato la bontà del nostro Programma.

L'invito autorevolmente rivolto alle Banche perchè cooperassero, con rigida selezione del credito alla ricostruzione economica della Nazione, ha confermato a noi norme che sono nel nostro stesso Programma.

E tali direttive, da noi costantemente seguite, ci accompagnano tranquilli nella sicura via dell'avvenire.

---

Il Presidente invita quindi il comm. Berghinz a leggere la Relazione dei Sindaci.

### Relazione dei Sindaci

*Signori Azionisti!*

Abbiamo esaminato con diligenza il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione e lo abbiamo trovato, in ogni sua voce, rispondente ai dati della contabilità generale dell'Istituto.

La fiducia della Clientela, sempre più affezionata, ha permesso, anche in questo esercizio, un notevole svolgimento di affari attraverso una azione prudente e severa come consigliano l'attuale situazione dell'economia Nazionale e le direttive sempre seguite dall'Istituto.

Fu nostra cura tenerci costantemente informati sull'andamento degli affari sociali assistendo alle sedute consigliari e seguendo lo svolgimento contabile dell'Istituto con frequenti controlli.

Approviamo con vivo compiacimento, la proposta dell'On. Consiglio di Amministrazione di destinare L. 500 mila al Fondo di Riserva Ordinario ed altre L. 250.000 al Fondo di accantonamento Immobili nuova Sede.

Le Riserve dell'Istituto raggiungono così un complesso veramente cospicuo e che merita di essere particolarmente segnalato, portando un voto di plauso al Consiglio, alla Direzione ed a tutto il Personale.

Vi ringraziamo del mandato che ci avete affidato e, nel rassegnarlo, Vi proponiamo l'approvazione del seguente:

### Ordine del giorno

L'Assemblea degli Azionisti della Banca del Friuli, sentita la relazione dell'On. Consiglio d'Amministrazione e quella dei Sindaci, approva il Bilancio 1925 nella somma di Lire 302.606.755.76 in Attivo e Passivo, ripartendo l'ammontare degli utili netti in lire 1.328.397.48 come segue:

| | |
|---|---|
| Al Fondo di Riserva L. | 500.000.— |
| Al Fondo di accantonamento per la nuova Sede . . . . » | 250.000.— |
| Il 75 % agli azionisti in ragione di L. 10 per azione . . . » | 400.000.— |
| Il 15 % al Consiglio d'Amministrazione » | 86.759.62 |
| Il 10 % alla benefic. » | 57.839.74 |
| A conto nuovo . . . » | 33.798.12 |
| In totale | L. 1.328.397.48 |

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle Relazioni e sull'Ordine del Giorno presentato dal Collegio dei Sindaci per l'approvazione del Bilancio.

Nessuno avendo chiesto la parola, messe ai voti le Relazioni ed il Bilancio, risultano approvati all'unanimità.

Si passò quindi all'elezione delle cariche sociali.

Fatto lo spoglio delle schede, risultarono eletti a Consiglieri di Amministrazione i Signori *Morpurgo* on. Sen. barone *Elio, Nimis* cav. Alessandro e *Toscano Micoli* cav. uff. *Giovanni.*

A Sindaci effettivi i Signori Berghinz prof. dott. comm. Guido, Berthod prof. dott. cav. uff. Flavio e di Caporiacco co. on. avv. Gino.

A' Sindaci supplenti i Signori Braida cav. Francesco e Canciani cav. Marcelliano.

Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente sen. Morpurgo dichiara sciolta l'adunanza.

# BANCA DEL FRIULI

Società Anonima

**Capitale Statutario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 4.000.000.00**

Fondo di riserva L. 3.000.000

**Sede e Direzione Centrale in UDINE**

**FILIALI**

**Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagagna - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Mortegliano - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio Nogaro S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.**

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1925

### ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Cassa . . . . . . . . . L. | | 3.712.988.56 |
| 2. Portafoglio a) Prestiti cambiari . . . . . | L. 72.139.722.02 | |
| b) Effetti all'incasso . . . . . | » 5.582.743.19 | |
| | | 77.722.465.21 |
| 3. Buoni del Tesoro ordinari . . . . . . . . . L. | | 17.162.900.— |
| 4. Buoni del Tesoro pluriennali e Obblig. delle Venezie » | | 15.791.228.— |
| 5. Titoli di proprietà dell'Istituto . . . . . . . » | | 5.904.070.40 |
| 6. Antecipazioni e Riporti Attivi . . . . . . . » | | 5.473.251.87 |
| 7. Filiali - saldi debitori . . . . . . . . . » | | 41.875.315.60 |
| 8. Conti Correnti garantiti e di Corrispondenza - saldi debitori . . . . . . . . . . . » | | 51.584.163.81 |
| 9. Beni immobili . . . . . . . . . . . » | | 2.435.000.— |
| 10. Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali . . . » | | 1.— |
| L. | | 221.661.384.45 |
| 11. Titoli in deposito a) a Custodia . . . . . . . | L. 25.120.318.50 | |
| b) a Garanzia di operazioni . . | » 54.695.052.81 | |
| c) a Cauzione di amministrazione | » 450.000.— | |
| d) a Cauzione di servizio . . . | » 680.000.— | |
| | | 80.945.371.31 |
| L. | | 302.606.755.76 |

### CAPITALE SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato . . . . . . . . L. | | 4.000.000.— |
| Riserva ordinaria . . . . . . . . . . . » | | 3.000.000.— |
| L. | | 7.000.000.— |

### PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| 1. Depositi fiduciari in contanti a) Libretti di risparmio . . | L. 92.207.443.05 | |
| b) Conti Correnti liberi. . . | » 9.123.258.71 | |
| c) Conti Correnti speciali . . | » 3.837.325.28 | |
| | | 105.168.027.04 |
| 2. Filiali - saldi creditori . . . . . . . . . . L. | | 46.325.918.10 |
| 3. Conti Correnti di Corrispondenza - saldi creditori . » | | 44.777.968.56 |
| 4. Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione . . . . . . . . . . . . . » | | 2.657.011.72 |
| 5. Azionisti per dividendi da esigere . . . . . . » | | 28.518.15 |
| 6. Fondo di Previdenza del Personale . . . . . . » | | 768.936.94 |
| 7. Chèques di nostri corrispondenti . . . . . . » | | 1.054.503.35 |
| 8. Assegni circolari . . . . . . . . . . . » | | 4.547.684.01 |
| 9. Creditori diversi . . . . . . . . . . . » | | 1.415.628.20 |
| 10. Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario . . . . . . . . . . . . » | | 4.370.000.— |
| 11. Somma accantonata per l'Immobile nuova Sede Centrale . . . . . . . . . . . . . » | | 1.000.000.— |
| L. | | [illegible] |
| 12. Depositanti titoli a) a Custodia . . . . . . . | L. 25.120.318.50 | |
| b) a Garanzia di operazioni . . | » 54.695.052.81 | |
| c) a Cauzione d'amministrazione | » 450.000.— | |
| d) a Cauzione di servizio . . . | » 680.000.— | |
| | | 80.945.371.31 |
| 13. Risconto a favore anno venturo . . . . . . . » | | 1.218.790.90 |
| 14. Utili netti dell'esercizio . . . . . . . . . » | | 1.328.397.48 |
| L. | | 302.606.755.76 |

## Le funzioni del Consiglio Com. di Pordenone sospese
### La nomina di un Commissario
**Anche il Sindaco di Azzano X sospeso**

I giorni scorsi, in seguito ad invito del Commissario fascista sig. Zanello, si erano dimessi dal Consiglio Comunale gli assessori cav. prof. Duse e ing. Salice e i consiglieri avv. Taccoli, avv. Marsure, Domenico Marino, Micheluz e Rossi, rimanendo così ridotto a ventuno il numero dei membri. Come si ricorda il consiglio comunale di Pordenone aveva dato luogo in una sua recente manifestazione ad atti di indisciplina fascista, per i quali erano appunto intervenuti gli organi superiori del partito attraverso il sig. Zanello.

Con le dimissioni, e col rimanere in carica una frazione di consiglieri non ossequiente agli ordini delle gerarchie, si era venuto creando un dualismo pericoloso per l'ordine pubblico, ed il prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, per evitare che la dissensione venisse portata anche nel campo della feconda attività di Pordenone e del Circondario, ha provveduto con decreto di ieri a sospendere dalle funzioni il consiglio comunale nominando in pari tempo un commissario prefettizio nella persona del vice Questore di Udine cav. uff. dott. Mastrangelo, il quale ha assunto stamane la amministrazione del Comune.

La nomina del vice-Questore a Commissario Prefettizio non è senza significato, ed indica chiaramente come il Capo della Provincia non intenda in via assoluta che l'ordine pubblico possa essere comunque turbato.

Un chiaro esempio si è avuto anche stamane. Recatosi ieri il commissario fascista sig. Zanello, ad Azzano X, fu necessario l'intervento dei carabinieri per evitare episodi di violenza. E poichè fu accertata la responsabilità del sindaco ing. Aprilis, questi fu oggi stesso, con provvedimento del Prefetto, sospeso dalle sue funzioni.

### SESSIONE STRAORDIN. D'ESAMI per fuochisti della Ferrovia

Continuano a giungere saltuariamente alla Direzione generale delle scuole comunali, da parte di giovani aspiranti a posti di fuochista o ad altri impieghi nelle Ferrovie dello Stato o nella R. Marina, domande intese ad ottenere sessioni straordinarie d'esame per il conseguimento del titolo di studio (generalmente la licenza elementare) che si richiede per la ammissione a tali posti.

L'Ufficio scolastico municipale notifica che coll'autorizzazione del R. Ispettore scolastico è all'uopo fissata un'ultima sessione straordinaria di esami, che si terrà nei giorni 18 e 19 corrente, nella scuola di via Dante. Dopo di questa, non saranno assolutamente accordate altre sessioni di esame fino a quella normale del prossimo luglio.

Gli interessati si rivolgano, prima del giorno 18 all'Ufficio scolastico in Municipio.

### ONORIFICENZA

Con recente decreto il cav. rag. Giacomo Padova, attivo ed apprezzato dirigente gli uffici di ragioneria della nostra importante Prefettura, è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

La notizia della ben meritata onorificenza, sarà appresa con vivo piacere dai numerosi amici, estimatori e dipendenti del funzionario retto, scrupoloso ed intelligente.

Alle congratulazioni degli amici, uniamo le nostre vivissime.

### EMOZIONANTE SPETTACOLO

Lo spettacolo del celebre equilibrista Aprigliano fu ieri sospeso, per cause di forza maggiore. L'emozionante esperimento seguirà perciò oggi lunedì, alle ore 18, in piazza Mercatonuovo.

L'Aprigliano farà certo sbalordire coi i suoi numeri sensazionali. Difficilissimo è il numero nel quale si produrrà, disposto con sedie e tavolo, nel «pranzo sospeso».

### Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Bianchi Vittorio: Burghart cav. Rodolfo 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Vittorio Bianchi: Famiglia Tessitori Peano 10, Comandante Paldi cav. Giannino 20.

FAMIGLIA BISOGNOSA DI VIA CASTELLANA. — Toniutti Giuseppe di Nogaredo di Prato 10, Una anonima benefattrice 25 — In morte della bambina Toppani: Alcune persone pietose a mezzo rag. Crainz 29.50.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA — In morte della signora Caterina Cotterli vedova Giuliani, deceduta in Gorizia: rag. Domenico Del Bianco 25; rag. Giuseppe Del Bianco e consorte 25.

### LE OFERTE DEI FRIULANI al Pontefice

La «Rivista Diocesana» informa che nel primo pellegrinaggio a Roma al Santo Padre si offrirono lire dodicimila, nel secondo lire novemila e duemila nel terzo. Totale quindi lire 23 mila.

## Cronaca mesta

Seguirono ieri i funebri della signorina Adelina Campana, commessa dalla Ditta Longega. Uno stuolo di amici e conoscenti della famiglia seguirono la giovane salma strappata all'affetto della famiglia repentinamente.

Parecchie signorine e signore in gramaglie seguirono la salma alla Chiesa dell'Ospitale, indi al Cimitero Monumentale. Parecchie le corone e fra le quali una della famiglia, una dei genitori, due dei fratelli, una degli zii, una dei cugini, una della Ditta Longega, e una degli agenti della stessa ditta; e parecchi mazzi di fiori.

Alla famiglia costernata esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

### INCERTI DEL GIOCO DEL CALCIO

Durante una partita di calcio, giocata ieri sul campo di Branco, il giocatore sedicenne Ciro Crichiutti fu Giovanni, abitante in via del Seminario, cadde malamente al suolo, riportando una lussazione al ginocchio destro.

Fu trasportato al nostro Civico Ospedale ed ivi accolto, guaribile in un mese, salvo complicazioni.

# ULTIMA ORA

# Dopo le precise affermazioni dell'on. Mussolini
## I commenti in Germania, in Francia e in Inghilterra
## La raccolta per il monumento a Cesare Battisti

La seduta di sabato della Camera dei Deputati, è stata una di quelle sedute che si possono chiamare storiche. Esauriti alcuni incidenti, tra gli on. Gianferrari e Torre, e tra questo e l'on. Giunta, incidenti che avranno un seguito cavalleresco; e dopo approvata la legge sui Balilla, l'on. Farinacci, anche a nome di altri colleghi (fra cui l'on. Barnaba), presenta la seguente interrogazione.

« I sottoscritti, dopo le dichiarazioni italofobe del Primo ministro bavarese, interrogano d'urgenza il ministro degli Esteri per conoscere la situazione dei nostri rapporti con la Germania».

L'on. Mussolini, salutato da unanime e prolungata ovazione, sale alla tribuna e risponde con uno dei suoi forti, incisivi, scultorei discorsi.

Dopo aver detto che il Governo fascista durante tre anni ha fatto una politica assai temperata nei confronti della Germania senza mai incrudelire su quel processo della disfatta, com'ebbero esplicitamente a riconoscere parecchi fra gli stessi tedeschi; viene alla campagna nefanda e ridicola scatenatasi in Germania contro l'Italia. Nefanda, dice il primo ministro, perchè parte da un complesso di sapute e risapute menzogne (approvazioni), ridicola perchè s'illudeva di impressionare questa giovane ed orgogliosa Italia fascista, la quale non si impressiona di nessuno. (Approvazioni vivissime e prolungate).

### Un monumento in Bolzano a Cesare Battisti e agli altri martiri

— Noi lascieremo intatta — dice l'on. Mussolini — la statua del vecchio troviero Walter che sorge a Bolzano; molto probabilmente in una piazza di Bolzano stessa, per sottoscrizione del popolo italiano, segni di approvazione), sulle stesse fondamenta sulle quali doveva sorgere il monumento della vittoria tedesca, erigeremo il monumento a Cesare Battisti (applausi vivissimi ed unanimi. Tutta la Camera sorge in piedi ed applaude a lungo. Agli applausi si associano anche le tribune), ed agli altri martiri che col loro sangue e col loro sacrificio hanno scritto per l'Alto Adige la parola definitiva della nostra storia. (Nuovi applausi).

Ricorda, il minacciato boicottaggio dei tedeschi contro l'Italia, e soggiunge: « Se domani il boicottaggio diventasse pratico e concreto, e avesse la tacita tolleranza delle autorità responsabili, noi risponderemo con un boicottaggio al quadrato, e rappresaglie risponderemo con rappresaglie al cubo! (Applausi vivissimi e prolungati). Noi siamo semplicisti e crediamo, parlando chiaro, di servire magnificamente la causa della verità e della civiltà ed anche della pace, se diciamo che qualche volta bisogna pagare con due occhi la perdita di un occhio, e con tutta la dentatura la perdita di un dente. (Approvazioni).

E giunge alla inaudita provocazione del ministro bavarese, a proposito del quale fa queste dichiarazioni, che assumono l'importanza di una

### presa di posizione politica e diplomatica

Comunque, io debbo dichiarare con assoluta precisione, che la politica italiana nell'Alto Adige non defletterà di una linea. (Benissimo). Applicheremo rigorosamente, metodicamente, ostinatamente, con quel metodo, con quella tenacia fredda che deve essere nello stile fascista, tutte le nostre leggi, quelle votate e quelle che voteremo. (Vivisimi applausi). Renderemo italiana quella regione, perchè è italiana (vivissimi applausi); italiana geograficamente, italiana storicamente. (Benissimo).

« Veramente del confine del Brennero si può dire che è un confine segnato dalla mano infallibile di Dio. (Vivissimi applausi).

« I tedeschi dell'Alto Adige non rappresentano una minoranza nazionale: rappresentano una reliquia etnica: sono 180 mila, mentre nella sola Cecoslovacchia, il cui nucleo statale è rappresentato da cinque milioni di cechi, ve ne sono tre milioni e mezzo. Di questi 180 mila che vivono nell'Alto Adige, 80 mila io affermo che sono italiani (approvazioni) diventati tedeschi; e noi cercheremo di riscattarli, di far loro ritrovare i loro vecchi nomi italiani, come risultano da tutti gli atti dello Stato Civile e che abbiano l'orgoglio di essere cittadini della grande Patria italiana. (Vive approvazioni). Gli altri sono il residuato delle invasioni barbariche (applausi), quando l'Italia, non potendo essere una potenza per se stessa, era il campo di battaglia per le altre potenze di occidente e del settentrione. Anche per costoro noi adotteremo la politica romana della severa equità. Al popolo tedesco diciamo: « Anche con te, il popolo fascista vuole essere sincero amico, ma amico guardandoti negli occhi, amico con le mani in alto (si ride), amico senza sufficienze più o meno culturalizzate, perchè per noi queste hanno fatto inesorabilmente il loro tempo. (Approvazioni).

Il mio discorso deve essere considerato come una presa di posizione politica e diplomatica. Mi auguro che sia inteso da chi di dovere, in modo che il Governo italiano non debba passare a risposte concrete, come passerebbe se domani il Governo tedesco affermasse la responsabilità diretta di quanto è accaduto e di quanto potrebbe accadere in Germania. (Vivissimi applausi). Onorevoli colleghi! L'altro giorno un giornale fascista, uno di quei giornali della provincia fascista che io leggo attentissimamente, stampava su sei colonne questo titolo: «L'Italia fascista non ammainerà mai la bandiera sul Brennero». Io ho mandato il giornale al suo direttore con questa retifica: « L'Italia fascista può, se sarà necessario, portare oltre, il suo tricolore, abbassarlo mai! ».

### Un'imponente manifestazione

Un'ovazione frenetica, un agitare di braccia, un urlo possente, corona la chiusa del discorso del Duce. Tutti sono in piedi: deputati, ministri, giornalisti, il pubblico delle tribune, i numerosi diplomatici presenti, fra i quali però non figura l'ambasciatore di Germania; e tutti applaudono incessantemente. L'on. Mussolini raccoglie i suoi appunti e scende rapidamente la scaletta, salutato romanamente dai deputati che hanno affollato i settori del centro. Quandò giunge al banco del Governo, i ministri, e primo il conte Volpi, gli stringono la mano, mentre l'on. Di Scalea gliela bacia.

Ad un tratto, dall'assemblea parte un canto possente di «Giovinezza», al quale si associano i giornalisti e il pubblico delle tribune. Terminato l'inno fascista, un grido di «Viva Mussolini» trascina nuovamente la Camera ad una ovazione impressionante che non cessa che dopo qualche minuto.

Finalmente, ristabilito il silenzio, l'interrogante on. Farinacci dice:

— Le recise dichiarazioni del Capo del Governo rendono soddisfatti non solo noi ma l'intera Nazione, che si vede energicamente tutelata nella sua dignità. (Vive approvazioni). La manifestazione di oggi alle parole del Capo del Governo dica oltre Alpi, che l'Italia di oggi non è più quella dei piagnoni: è l'Italia dei vincitori, è l'Italia dei forti. E raccogliendo la magnifica proposta del Capo del Governo, io vi invito, onorevoli deputati, a iniziare la sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti in Bolzano. (Vivisime approvazioni).

Quando il Capo del Governo esce dall'aula, egli è salutato da una nuova, grandiosa manifestazione.

### Dopo il discorso dell'on. Mussolini
**Plausi, consensi, offerte**

ROMA, 7. — Il segretario del Comitato direttivo della maggioranza parlamentare ha inviato al capo del Governo, S. E. Mussolini, la seguente lettera:

« Duce!

« Il Vostro discorso di ieri che riassume romanamente il sentimento degli italiani, è seguito dal plauso commosso della maggioranza parlamentare. I componenti di essa, con a capo S. E. il Presidente della Camera le commentano sottoscrivendo entusiasticamente per il monumento a Cesare Battisti e si ripromettono di essere tutti presenti a Bolzano italianissima per la inaugurazione.

Roma, 7 febbraio 1926.

Il Segretairo del Comitato direttivo della maggioranza parlamentare

Firmato **Filippo Pennavaria** ».

Allego un vaglia bancario di lire tremilatrecento, corrispondenti a lire dieci per ciascun componente la maggioranza parlamentare. Son lieto di aggiungere altro vaglia per lire milleduecentocinquanta corrispondenti ad analoga sottoscrizione fatta tra i funzionari di ogni grado della Camera dei Deputati.

***

Il presidente dell'Associazione commerciale industriale agricola romana ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Dopo vostre parole ferventi di fede e di italianità associazione commerciale industriale agricola romana ha sottoscritto la somma di lire cinquemila offrendola come contributo erigendo monumento a Cesare Battisti in Bolzano, nella certezza che esempio sarà seguito da tutte le organizzazioni economiche nazionali. — Firmato: Presid. **Filippo Cremonesi** ».

### Una lettera del Governatore di Roma

Rispondendo all'appello lanciato dal capo del Governo per l'erezione in Bolzano di un monumento consacrato alla memoria di Cesare Battisti, il Governatore di Roma ha diretto a S. E. l'on. Mussolini la seguente lettera:

« Eccellenza,

« La vostra sacra parola in difesa del più sacro diritto conseguito dalla Vittoria d'Italia, è scesa al cuore di tutto il popolo, che riconosce in voi lo strenuo assertore dell'integrità della Patria. Roma, interprete sicura del sentimento della Nazione, vuole attestarvi a sua ardente adesione, la sua profonda riconoscenza e risponde senza indugio al vostro appello, offrendo la somma di lire venticinquemila per concorrere all'erezione di quel monumento che sarà solenne affermazione d'italianità, presso il giusto confine segnato da Dio e consacrato dal sangue dei nostri figli. Così lo spirito eterno dell'urbe, centro e cuore dell'Italia fascista, veglierà sulla memoria di Cesare Battisti che dal Campidoglio lanciò il grido della passione e della riscossa e che seppe per essa, coi suoi fratelli di martirio, romanamente morire.

Con profondo ossequio.

Il Governatore **Filippo Cremonesi** ».

***

ROMA, 7. — L'on. D'Alessio sotto segretario di stato alle finanze ha inviato questo telegramma al prefetto di Potenza:

« Voglia raccogliere dalla patriottica terra Lucana l'espressione tangibile del più fervido consenso all'appello del Duce, capo del governo e del segretario generale del partito, mercè unanime sottoscrizione pro monum. a Cesare Batitsti da erigersi in attestazione della immortale civiltà Romana, da cui il fascismo ereditò l'anima eroica generosa ed equa, sull'area destinata a Bolzano al monumento della infranta vittoria tedesca. Apro sottoscrizione con mia offerta, lire Cento che rimettole.

### Le offerte devono essere trasmesse direttamente al Duce

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Le sottoscrizioni per la erezione del monumento a Cesare Battisti a Bolzano, devono essere indirizzate al Capo del Governo e precisamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### L'impressione in Germania
**I commenti dei giornali**
**La frontiera del Brennero non è in discussione**

BERLINO, 8. — Il discorso dell'on. Mussolini riprodotto da tutti i giornali, in riassunti più o meno completi, viene stamane brevemente commentato dal «Local Anzeiger» e dalla «Taegliche Rundschau». Il «Lokal Anzeiger» osserva che nè nel discorso del presidente del Consiglio bavarese Held, nè nella discussione della stampa tedesca è stata mai intaccata la frontiera del Brennero e che anzi nessuno in Germania ha tentato di metterla in questione. La discussione si aggirava unicamente intorno ai diritti culturali delle minoranze tedesche.

La «Taegliche Rundschau» dice: Fino a pochi mesi fa la frontiera del Brennero per quanto possa essere dolorosa per il sentimento tedesco, non aveva disturbato la ripresa delle buone relazioni fra la Germania e l'Italia. Tutti gli sforzi dovrebbero ora essere diretti a ristabilire tali relazioni.

### Una politica di pace e di concordia

La «Vossische Zeitung» pubblica un articolo editoriale intitolato « Italia e Germania » prendendo lo spunto dal discorso del Presidente del Consiglio bavarese Held. Tale articolo, che è stato scritto prima che fosse conosciuto a Berlino il discorso dell'on. Mussolnii, rileva anzitutto la delicatezza necessaria ai presidenti dei singoli Stati tedeschi nel trattare questioni di politica estera. L'articolo tenta poi di tracciare ancora una volta il punto di vista tedesco, dicendo che è naturale che gli interessi dell'Italia e della Germania debbano essere ugualmente ispirati alla pace e ad uno scambio economico quanto più ricco possibile. Prescindendo dall'altissima stima che la coltura e la storia italiane hanno sempre goduto nel mondo degli artisti e degli scienziati, l'intero popolo tedesco desidera di tutto cuore relazioni pacifiche ed anzi amichevoli tra le due nazioni. Entrando poi nel vivo della questione la «Vossische Zeitung» mette particolarmente in luce che la quesione per la Germania non ha affatto carattere politico, ma puramente culturale. Da nessuna parte tedesca verrà contestata all'Italia la frontiera del Brennero. Nessuno in Germania pensa ad un irredentismo. Il giornale mette poi in guardia contro la fabbricazione di certe notizie false diffuse da Innsbruck e da Monaco per terminare colla prospettiva che tra poche settimane la Germania entrerà nella Società delle Nazioni. Nessuno può credere che la Germania e l'Italia potranno fare, a lungo, andare, nella Società delle Nazioni una politica avversaria. Nell'interesse della conciliazione europea, è desiderio di moltissimi che l'Italia e la Germania collaborino in Ginevra alla grande opera che servirà ad ambedue i paesi nonchè ai loro vicini.

### Viva impressione anche in Francia e Inghilterra

PARIGI, 7. — Commentando il discorso pronunziato ieri alla camera del primo ministro italiano on. Mussolini, il « Temps » scrive che non si poteva mancare di essere impressionati in Italia dal tono e dall'andamento della campagna politica concertata fino al più piccolo dettaglio e con la quale i tedeschi pretendono di affermare pretesi diritti nell'alto trentino. L'on. Mussolini, continua il giornale, si è reso conto del pericolo e ha colto la prima occasione per reagire energicamente contro il tentativo di Berlino minacciante il popolo italiano nei suoi interessi. Il « Temps » rileva poi lungamente e favorevolmente i passi del discorso e conclude chè è interessante vedere le reazioni nell'opinione tedesca di fronte al discorso. I partiti di oltre Reno che hanno iniziata la campagna non mancheranno di indignarsi per il linguaggio tenuto dal capo del governo di Roma, ma Berlino comprenderà indubbiamente l'avvertimento che gli è stato dato, giacchè non vi sono che le parole alte e chiare e gli atteggiamenti decisi che possono richiamare i tedeschi alla ragione e alla realtà delle cose. I giornali di Londra riportano ampiamente le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal primo ministro italiano onor. Mussolini sulla questione del Trentino, dando ad esso un grande rilievo. Il « Sunday Times » fa seguire al discorso dell'on. Mussolini una nota diplomatica nella quale rileva che la tensione è stata precipitata dal discorso del primo ministro bavarese ed aggiunge: Nei circoli si esprime il rincrescimento per il fatto che l'incidente è avvenuto proprio quando la Germania si accinge ad entrare nella società delle nazioni, però prevale l'opinione che l'attrito si risolverà senza danni.

### Una tragica bufera di neve
**38 vittime**

PARIGI, 7. — L'«Agenzia Radio» ha da New York che durante la violenta bufera di neve, che si è abbattuta sugli Stati di New York, Pennsylvania e Connecticut e che è stata seguita da un grande abbassamento di temperatura, sono morte per il freddo 38 persone.

### Amundsen ristabilito

OSLO, 7. — Un telegramma da Los Angels annunzia che Roaid Amundsen ha avuto un leggero attacco di influenza dal quale si è ora ristabilito. Amundsen ha potuto uscire oggi per la prima volta di casa e ha compiuto una passeggiata a cavallo.

### Un grande ricevimento in onore dei pionieri

PARIGI, 7. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il generale Piccio, della delegazione dei pionieri dell'aria Italiani, che gli è stato presentato dal sig. Laurent Ernach, sottosegretario di stato alla aeronautica.

L'aeroclub francese ha dato oggi un grande recevimento in onore della delegazione dei pionieri Italiani. Numerose le personalità intervenute fra cui il signor Sorel vice presidente dell'aeroclub di Francia, circondato dai membri del comitato di direzione dell'associazione, il generale Niessel, ispettore generale dell'aronautica, in rappresentanza del sig. Laurent Ernach, il colonnello De Gois, i generali Barres e Mimesnil, gli aviatori Sadi, Lecourte, d'Oret, Lyon Batiat ecc. il sig. Sirel a nome dell'aereoclub di Francia e il generale Niessel in nome del sottosegretario di stato per l'aeronautica hanno rivolto parole di benvenuto agli aviatori italiani. I signori Caproni e Pozzi hanno ringraziato l'aeroclub delle calorose accoglienze ed hanno inneggiato agli stretti legami che uniscono le aviazioni dei due paesi.

### Undici condanne a morte
**Un generale arrestato**

MOSCA, 7. — Secondo notizie provenienti da Costantinopoli, il giorno 29 gennaio il tribunale dell'Indipendenza ha pronunciato in El-Azir undici condanne a morte, contro persone accusate di aver partecipato l'anno scorso alla ribellione del Kurdistan.

Due sole condanne poterono essere eseguite, altre essendo state pronunziate in contumacia. Una ventinaia di altri accusati sono stati condannati ai lavori forzati e a pene minori. In seguito a domanda dello stesso tribunale è stato arrestato il generale Hamid bey, ex governatore di Trebisonda, che fu condotto ad Angora dove avrà luogo il giudizio.

### I Cinematografi

**CINEMA CONCERTO EDEN**
**DEBUTTO DI GIORGIO O' BRIEN**

Giorgio O' Brien, arriva finalmente anche a noi, dopo essere stato conosciuto in tutto il mondo, per portarci il soffio dolce della sua arte veramente profonda. Egli si presenta nel suo primo capolavoro: « Quando l'amore non muore » ovvero Rinascita, soggetto in sei atti, di delicata passionalità, edito magistralmente dalla Fox Films.

Giorgio O' Brien, il suscitatore degli entusiasmi femminili, elegante e distinto, il divo dello schermo mondiale, con la sua arte possente colmerà una lacuna cinematografica, quella lasciataci troppo immaturamente dal nostro compianto Amleto Novelli.

« Quando l'amor non muore » viene oggi proiettato all'Eden e sarà il film che entusiasmerà Udine femminile.

**CINEMA TEATRO CECCHINI**
**JACCKIE COOGAN**

Il minuscolo grande attore, beniamino del pubblico, idolo delle folle, si presenterà oggi dalle ore 17, in una delle sue migliori interpretazioni, e precisamente quale protagonista del superfilm in 5 atti « **Il piccolo Saltimbanco** », soggetto espressamente scritto per il piccolo grande attore.

«Il piccolo Saltimbanco», è il film che ha ottenuto ovunque il migliore dei successi. Imminente il colosso storico tratto dal celebre e popolarissimo romanzo di Schiller « Don Carlos Infante di Spagna ».

**CINEMA TEATRO MODERNO**

Ieri, domenica s'è chiuso con grandissimo successo il ciclo delle rappresentazioni di «TONY L'INVINCIBILE», il quale per cinque giorni portò al più alto grado l'entusiasmo del pubblico udinese, e raccolse larga messe di meritati elogi.

Per la verità dobbiamo convenire che la Società Anonima Stefano Pittaluga offre ai frequentatori del Moderno, degli autentici capolavori d'arte. Oggi altro meraviglioso lavoro in quattro parti, intitolato « **Veleni e spade** » di cui è interprete l'affascinante artista NINA DANA; si tratta di una vicenda sentimentale veneziana del '700 nella perfetta ricostruzione della frivola e fastosa vita di quel tempo.

Completerà il programma una ultra comica americana interpretata da uno dei migliori comici.

In allestimento «La Fanciulla di

---

Stamane alle ore 5, dopo brevi sofferenze, assistita dai congiunti, spirava la

## Nob. Lucia de Ferrari-Businelli

donna di elette virtù esplicate pel bene della sua famiglia.

Il marito dottor Angelo, i figli Maria e Lino, la nuora Rina Dolci coi nipotini Angelo e Wanda, ne danno angosciati il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale e di dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani, alle ore 10, in via Tiberio Deciani, 30.

Udine, 8 febbraio 1926.

---

Oggi alle ore 14 dopo un mese di sofferenze crudeli rendeva l'anima a Dio

## Caterina Cotterli
### ved. Giuliani
**d'anni 82**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe, le figlie MARIA in MODONUTTI, EMMA ved. TESCARI ISIDE in CARDONI, ALICE in FAGIOLI, i generi, la nuora ORSOLINA DEL BIANCO, il fratello DOMENICO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 14 partendo dalla casa in via S. Antonio 10 per la Chiesa parrocchiale di S. Ignazio. Alle ore 15 la salma proseguirà con autovettura dal volto di Campagnuzza direttamente per il Cimitero Monumentale di Udine, dove arriverà verso le 16.30 e dove sarà tumulata.

Gorizia 6 febbraio.

---

Questa mattina, dopo lunga e penosa malattia, è decessa nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi e di speciale benedizione di S. Ecc. l'Arcivescovo

## Bice B. Cartocci

Il fratello, le sorelle, gli zii e le cugine, nel menire danno angosciati la triste notizia, raccomandano ai buoni una prece per la diletta Estinta.

I funerali avranno luogo domani, 9 febbraio, nella chiesa del Redentore, alle ore 14.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 8 febbraio 1926.

---

Alle ore 6, di ieri mattina 7 corrente, munito di tutti i conforti religiosi, spirava dopo strazianti sofferenze

## Toso Giobatta Rizze
**di anni 84**
**Impiegato Municipale di Udine a riposo**

La vedova Bulfone Teresa, i figli Emilio e Attilio, la nuora Tarondo Genoveffa, ne danno il tristissimo annuncio.

Il trasporto funebre seguirà oggi, 8 corrente, partendo dalla casa di abitazione in via Tricesimo 82, per la Chiesa parrocchiale e per il Cimitero di Paderno.

Paderno (Udine), lì 8 febbraio 1926

---

Dopo breve, violenta malattia cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

## Giuseppe Trosano
**Capostazione F. S. a riposo**

La moglie Nella Zozzoli, i figli Lucia col marito Giuseppe De Vita e il piccolo Raffaele, Elisa e Gino; la sorella Maria Marzuttini e i parenti tutti partecipano desolati.

Fauglis (Udine) 6 febbraio 1926.

---